IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 250. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 14 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la riconciliazione in Austria

In Austria corre il detto che quando il treno speciale ministeriale è in moto, vi sono in aria grandi novità nel mondo politico parlamentare ed anche ministeriale.

Se ciò è vero, si può supporre che si preparino nell'impero austriaco importanti avvenimenti di indole interna perchè mai, come ora, quel treno è stato in moto.

Nei giro di pochi giorni vi furono i viaggi del conte Goluchowsky, del conte Thun, del barone Chlumecsky, già Presidente della Camera austriaca, prima ad Ischl dall'Imperatore e poi a Rakot in Ungheria ove soggiorna Coloman Szell Presidente del Consiglio ungherese; poi vi furono altri incontri tra quest'ultimo ed altri Ministri austriaci, decisi si può dire che ben di rado gli uomini di Stato delle due metà dell'Impero si incontrano così frequentemente tra loro, come nelle due ultime settimane.

Sembrava sinora che scopo principale di tali incontri e conferenze fosse un mutamento ministeriale in Austria dal lato che il conte Thun, cui quasi i partiti avversari si unirono, rimprovera un po' tutti una certa mancanza di energia, sarebbe stato sostituito dal barone Chlumecky, personaggio poco simpatico ai tedeschi e che godè una grande autorità e la fama di uomo forte ed energico.

Invece del ritiro del conte Thun non si parla più almeno per il momento, ed il segreto degli incontri e delle conferenze ora avute colla loro persona e che — secondo i dispacci di ieri note — fu Presidente della Camera dei deputati, Abrahamowicz per Galizia, ha diretto ai rappresentanti di tutti i gruppi di quella Camera invitandoli a riunirsi il 21 corrente affine di rendere possibile la ripresa regolare dei lavori parlamentari della sessione perchè del conflitto per le lingue.

*

Questo sistema di convocare tutti i partiti per intendersi circa una determinata questione (o questa specie di conferenza extra-parlamentare dei partiti prima che questi si riuniscano per entrare nella dinanzi alla Camera sembrerà strano a coloro, anche da noi, che nel concetto racchiuso in tale parola e partito, non sono soliti scorgere altro che l'obbligo assoluto e quasi di combattere ad oltranza il partito opposto.

Però l'esempio di tali conferenze extra-parlamentari fu già dato in Inghilterra quando fervevano maggiormente le lotte per l'autonomia dell'Irlanda, e la cosa era comune anche in Austria ove ebbero luogo conferenze e riunioni consimili politiche ed etnografiche il paese per eccellenza di tale transazioni quando più che le divergenze l'astio e l'odio tra i partiti erano molto meno acuti e vivi di adesso.

Il Presidente della Camera austriaca, dottor Fuchs, certamente d'accordo col governo e coi principali uomini politici dell'Austria e dell'Ungheria, adulto ora a non credere a tutte le delle impudenti degli odi tra i partiti - ritornata all'antico e più principalmente per rendere possibili non solo il funzionamento regolare del Parlamento ma l'esistenza stessa della Camera austriaca, che - come è noto - devono approvare in tempo i bilanci comuni dell'Impero (Esteri, finanze, guerra e marina) senza dei quali il governo comune amministrativo nella Cisleithania non potrebbe funzionare costituzionalmente.

*

A tale scopo il governo ha aggiornata la convocazione della Camera austriaca alla seconda metà del novembre affine di dare tempo e agio ai partiti di intendersi sulla grave questione, ed il partito cattolico del popolo *Antisemita* (Volksverein) ha preso, a sua volta, la iniziativa di una riunione che si terrà per così dire la direzione d'orchestra indicata all'uopo.

Quel partito riceverà di avere una specie di voto di maggioranza in questa direzione, perchè il barone Dipauli, capo di esso ed attualmente Ministro del commercio, che nell'estate dello scorso anno presentò una proposta relativa alla nomina di una commissione parlamentare per risolvere la questione delle lingue si dichiarava disposto ad uscire insieme al suo partito dalla maggioranza ministeriale per assumere — libero quindi di ogni riguardo parlamentare ed essolutamente indipendente — la parte di mediatore tra la Destra e la Sinistra. Fu il governo che si oppose all'azione indipendente del barone Dipauli ed il partito dovette sottoscrivere alla volontà di quello: il partito continuò a far parte della maggioranza ministeriale ed il barone Dipauli fu offerto il portafoglio del commercio che egli accettò, abbandonando così la posizione parlamentare acquistatasi colla parte di mediatore.

Il gruppo tedesco della Sinistra rigmirlavano da allora gli appartenenti al partito del popolo come *anche tedeschi*, mentre i gruppi di opposizione si consideravano esclusivamente *soltanto tedeschi*.

Comunque sia, ed è ciò che ora più interessa, l'azione mediatrice fu ripresa resta dal partito cattolico del popolo, e questo ha dato l'assenza testura il 19 corrente, decise di rivolgersi al dott. Fuchs come alla persona più indicata dalla sua posizione parlamentare, a preparare il terreno alla ripresa dei partiti. Questa la genesi del passo importante intrapreso ora dal Presidente della Camera.

*

E' difficile prevedere se tale passo darà buoni risultati. Certo è però che le tendenze di due campi sono — almeno sinora — poco favorevoli ad esso.

La Destra, parte dal principio del mantenimento dell'autorità dello Stato ad ogni costo, vede di mal occhio che — dalla caduta del conte Badeni in poi — il governo non faccia che lusinghe — come si esprimono gli organi dei varii gruppi di Destra — ai gruppi del partito *popolare-sinistro*, e gli altri sistemi più o meno fazioni addottati dall'opposizione tedesca contro il governo e la sua maggioranza. Alla loro volta i gruppi della Sinistra rilevano i gravi torti inflitti dal governo e dalla sua maggioranza ai tedeschi incominciando dalle famose ordinanze sulle lingue del conte Badeni e finendo con quella ultimamente che non potendo il conte Thun governare senza i tedeschi e il suo consenso necessario al varo che esso obbedisce cercando di riconciliarli.

Date quindi queste disposizioni, non sembra neppure certo alle stesse che con la ripresa dei lavori parlamentari si adunì, ed almeno che tutti i gruppi, compresi i più accaniti quali radicali - tedeschi — si uniscano interno alla stessa tavola.

Ad ogni modo il passo del governo non può che essere lodato tanto più che esso corrisponde pienamente al sentimento dell'immensa maggioranza delle popolazioni dell'Austria, le quali vogliono ogni finalmente la pace e la tranquillità, affine di poter darsi ad un lavoro proficuo, poichè le agitazioni politiche le quali durano ormai da tre anni, hanno infinito sfavorevolmente sullo sviluppo economico dell'Impero.

In quanto al governo, se il tentativo non riesce, nessuno potrà fargli certamente colpa — per quanto la cosa sia deplorevole — se, per assicurare il regolare funzionamento dell'amministrazione dello Stato, sarà costretto a proseguire nella via anticostituzionale in cui si è dovuto mettere coll'adozione del § 14 e col regime del decreto legge.

(*Continua*).

Politica e Diplomazia

Vienna, 13, ore 14,35. — Da Costantinopoli si afferma che le prime notizie sulle risse tra serbi e bulgari a Kunanovo erano molto esagerate.

La polizia è riuscita a ristabilire la tranquillità senza ricorrere alle truppe regolari.

Contrariamente alle voci corse non vi fu alcun eccesso contro la popolazione cristiana (serba) a Prisrend.

Vienna, 13, ore 16,20. — La Legazione greca a Costantinopoli ha diretto alla Porta una Nota, in cui si lagna dei continui ritardi che quella frappone alla soluzione delle vertenze per la convenzione consolare greco-turca e domanda sia fissato un termine perentorio per la ripresa dei negoziati.

La Porta ha promesso di rispondere alla Nota dichiarando che i negoziati saranno ripresi al più tardi il 27 corr., però la Legazione non ha ricevuto ancora la relativa Nota.

New-York. — Si annunzia la morte del signor James Dilldie Enstis, che fu prima Ministro e poi Ambasciatore americano a Parigi.

Visite imperiali.

(8) **Berlino**, 13. — Il *Wolf Bureau* annunzia essere incerta la voce corsa che lo Czar e la Czarina nel recarsi a Darmstadt verrebbero a Potsdam a visitare l'Imperatore e l'Imperatrice di vermania.

Invece le LL. MM. di Russia visiteranno probabilmente la Principessa Enrico a Kiel, dove si tratterrebbero alcuni giorni.

L'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar Nicolò è progettata per più tardi.

Nella repubblica del Venezuela

Il nuovo ministero

Caracas, 13. — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Affari esteri — Olavarria, alle finanze — Arvelo, all'interno — Ferrer, alla guerra — Smith, al credito pubblico ed ai lavori pubblici — Arismendi Abchabo, all'agricoltura — Pachano, alle poste — Mosquera, all'istruzione.

Il Presidente della Repubblica ha lasciato Caracas per recarsi a dirigere le operazioni militari contro il capo rivoluzionario Castro.

Il programma scolastico dell'on. Baccelli

L'on. ministro Baccelli, intervistato a Torino da un collaboratore della *Gazzetta del Popolo*, ha trocciato mei termini, che riproduciamo testualmente dalla consorella torinese, il programma di legislazione scolastica, sul quale egli intende di provocare il voto del Parlamento, alla ripresa del lavoro legislativo, disposto ad " andarsene a letto subito, se il Ministero, la legge sull'" situazione superiore, che è il principio fon" damentale del suo programma, non va a " non va subito. »

" Oramai — egli disse — la discussione alla Camera ne ora bene avanzata, e soltanto le ricordanze che impongono la chiusura della sessione, ne hanno ritardato l'approvazione.

Certamente qualche ex-ministro ha mosso al mio progetto un'opposizione tanto sistematica, che non persuasi affatto se non ai fatti di non avere eccogitato cosa di pericolosa, anzichè no.

Io credo che il Senato mi sarà largamente favorevole. Il Senato comprende che ormai a tenere salda la disciplina universitaria occorre molta energia, come ad esempio ho dovuto fare io riguardo della libera docenza di medicina di Firenze; come riguardo il caso di mio cugino Ferrari, che, cieco e ammalato, ma che la mia coscienza m'impone; poichè cmai la stolta, cieca solidarietà della rivolta fra gli studenti universitari minaccia troppo esso e danneggia troppi interessi legittimi della scienza e della famiglia.

Io ho pienissima fiducia che l'autonomia universitaria sarà risolta efficace a cotesti *pronunciamenti* periodici. Assicurato perchè nonchiamano i nuovi ai disordini, non essendo più gli esami dati dai professori che importerebbe l'insegnamento, le molte gli quali mantenute, ed il nuovo ordinamento, a costare molte di più, ci si attenderà con maggior proposito e si penserà seriamente a non sciupare un patrimonio. Le sfollamento poi che ne risulterà, invitando soltanto i migliori ed i più adatti agli studi universitari, diminuirà la perdicolosa piaga dei spostati e malcontenti.

Un altro progetto, quello per la scuola popolare, è pronto e definito in tutti i suoi particolari. A sedici anni per gli analfabeti, a diciassette per tutti, la scuola non sarà più obbligatoria, ma proporzionata ai bisogni i cittadini italiani con istruzione più soda e sicura di quella che non possa essere ora offerta dall'insegnamento elementare, troppo presto abbandonato; per essa poi si formerà con ottima preparazione tecnica il soldato italiano.

La scuola popolare avrà sempre per gli insegnamenti d'indole educativa, festiva diurna per gli esercizi ginnici e militari; ed in questa parte tecnica il Ministero della guerra coadiuverà il Ministero dell'istruzione con Commissioni direttive e con un personale distaccato. L'insegnamento pertanto certamente qualche aggravio al bilancio, ma non di grande importanza, poichè troverò modo di provvedere con altre risorse del bilancio stesso dell'istruzione.

Comunque, ho la ferma persuasione che dalla scuola popolare risulterà certamente una elevazione della coscienza italica, e materialmente, in un solo lasso avvenire, una economia nella preparazione del-l'esercito nazionale, della nazione armata, perchè la durata della ferma potrà essere ridotta proporzionatamente al profitto gli avranno dalle marcie militari e nella conoscenza del fucile.

— Circa alle scuole secondarie presenterò subito al Parlamento il progetto per gli stipendi degli insegnanti di scuole ed istituti secondari, ed anche per programmi d'insegnamento vario. Fin d'ora, provvedendo con ritocchi parziali. E a molti di questi ritocchi credo di poter provvedere già chiaramente con decreti; così ho dato un indirizzo schiettamente professionale alle scuole normali e reso ringiovanente do l'insegnamento classico coll'introdurvi lo studio delle lingue vive, riducendo quello delle scienze, tendendo dunque fermo il tipo della scuola classica, che deve essere spiccatamente letterario.

Interrogato sull'avvenzione della scuola elementare che Stato, l'on. Baccelli osservò che l'avrebbe che ci si dovrà arrivare e ci si arriverà. Lo vedi l'organizzazione scolastica così: le Università autonome e in libera e feconda gara fra di loro; le scuole secondarie affidate ai comuni ed alle provincie; e le scuole elementa i in dipendenza dello Stato. Del resto l'insegnamento elementare è in deciso positivo progresso. Ora il lavoro manuale nelle città offre nella scuola un più immediato fine a sè stesso, come l'insegnamento agrario la nelle scuole rurali. Si ricorda come mi hanno preso in giro per il campicello? Ebbene ormai sono già 3600 le donazioni di campicelli, ed ogni giorno arriva notizia di nuove generose concessioni.

Io sono deciso — proseguì l'on. Baccelli — a fare dell'approvazione di questi progetti questione di fiducia. Domanderò anzi subito che la Camera tenga alcune sedute antimeridiane per discutere i miei progetti, e spero che la Camera mi accorderà questa deferenza.

Ma le cose andranno liscie all'apertura della Camera? — interruppe il mio interlocutore.

— Io voglio credere; lo spero anzi più che non lo creda, poichè mi rinnovarsi di sapreno, un di peteri di scandali condurrebbe certamente a gravi decisioni.

— Ma alla crede, che, dopo la chiusura della Sessione, la dissonnia politica siasi migliorata, e la situazione dei partiti siasi chiarita?

— La situazione politica in sè chiarirà se non dopo le elezioni generali — mi rispose il Baccelli.

— Ma ora si dice che le elezioni non si fanno...

— Sicuramente: ora come ora non si pensa ad indire le elezioni generali; e il Parlamento si ripatrà regolarmente. Ma — aggiunse il ministro — se la discussione non potranno prendere ordinate, i deputati già sapranno la loro sorte. E chi sa che anche questa preoccupazione di essere mandati a casa non influisca a calmare gli umori troppo bellicosi..

*

E qui finisce l'intervista, ossia quella parte, che riguarda il programma di legislazione scolastica.

Non è il momento di giudicarlo nei suoi particolari. Certo è che l'avocazione allo Stato dell'insegnamento primario incontrerebbe, nelle condizioni presenti dello spirito pubblico, fortissime e numerose opposizioni.

Ma, lo ripetiamo, sarebbo intempestivo aprire la discussione sopra un progetto, che non potrà venire alla Camera, in ogni caso, nella prossima Sessione e che per i tanti e disparati interessi, difficilmente conciliabili, ai quali si collega, è destinato, forse, a consumare più di un ministro, prima di arrivare in porto, se pure vi arriverà.

L'on. Baccelli, invitato sul terreno politico, se ne schermì, trincerandosi nella sua posizione di ministro dell'istruzione, che certi argomenti non può discutere.

Questa frase ha fornito pretesto di commenti svariati e di urbanità e interpretazioni ai giornali di opposizione, ognuno dei quali la volle volgere a proprio uso e vantaggio.

Noi sorvoliamo sui commenti e sulle interpretazioni; la lealtà dell'on. Baccelli è superiore a questi meschini artifici e *l'Italia*, per esempio, sa che il giorno, in cui l'on. Baccelli, o per il decreto-legge del giugno o per altre cause di ordine politico, si fosse sentito a disagio nel gabinetto, non avrebbe esitato ad uscirne, ma ne sarebbe uscito apertamente, senza sostituirsi e macchinazioni di retrocessu.

*

Cina e S. U. d'America.

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Londra, 13, ore 12,50. — Da Washington si annunzia che i rapporti tra l'Unione nordamericana e la Cina, si sono inasprirti principalmente in seguito al contegno dei consoli americani in quella città ritenuto troppo energico e tendente a sostituirsi a sovrapporsi a quello cinese.

Si crede che il Senato ne sarà largamente favorevole. Il Senato comprende che ormai a tenere salda la disciplina universitaria occorre molta energia, come ad esempio ho dovuto fare io riguardo della libera docenza di medicina di Firenze; come riguardo il caso di mio cugino Ferrari, che, cieco e ammalato, ma che la mia coscienza m'impone; poichè cmai la stolta, cieca solidarietà della rivolta fra gli studenti universitari minaccia troppo esso e danneggia troppi interessi legittimi della scienza e della famiglia.

Il Governo americano lo fa tante più volentieri, in quanto che da quei provvedimenti dipendera il futuro atteggiamento della Cina nella questione delle Filippine (E' noto che il Governo di Pechino propende a riconoscere gli insorti filippini quale potenza belligerante).

Il movimento commerciale in Italia

Gennaio-Agosto 1899.

L'Agenzia Stefani comunica:

" Il valore totale delle merci importate in Italia, nei primi otto mesi del corrente anno, esclusi i metalli preziosi, ha raggiunto la cifra di Lire 948.331.210, con una diminuzione di L. 4.309.978 rispetto al valore delle importazioni dei primi otto mesi dello scorso anno. Le esportazioni dall'Italia, negli otto mesi, raggiunsero il valore complessivo di L. 801.745.435, segnando così un aumento di L. 46.094.743 di fronte al valore delle esportazioni del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le sete e i risparti manufatti furono esportati nei primi otto mesi del corrente anno per un valore di L. 246.961.830 contro una importazione per L. 95.892.290. „

Il miglioramento del commercio di esportazione è evidente ed è abbastanza sensibile; corrisponde al 5.75 per cento.

Nelle importazioni si è verificata una leggiera diminuzione, della quale non possiamo giudicare l'importanza, mancando ogni indicazione delle merci, che sono state introdotte in meno.

Nel suo insieme il movimento degli scambi è rappresentato da un valore di L. 1.750.076.863 contro sole L. 1.708.299.799 nel corrispondente periodo del 1898.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, che fu accertata in L. 196.982.379 per i primi otto mesi dell'anno 1898, è discesa a lire 148.587.757 con un miglioramento della bilancia commerciale a nostro favore di circa 90 milioni e mezzo.

E' il commercio della seta, che presenta un benefico di oltre 150 milioni, al quale si devono questi risultati.

*

Traduconsi in rapporti percentuali queste cifre, si ha:

Movimento commerciale (insieme)		+ 3,03
"	(esportazione)	+ 5,07
"	(importazione)	— 0,45

Se è impossibile, come già notammo, trarre da queste cifre conseguenze sicure, esse tuttavia confermano che nell'attività generale del paese vi ha un risveglio. Ed è pur qualche cosa che conforta a meglio sperare dell'avvenire.

Per l'attentato all'ex Re Milano.

(8) **Belgrado**, 13. — Zivkovic dice che la proposta da lui fatta nel Consiglio radicale fu di non giudicarsi mai a pagare spontaneamente le imposte.

Sorgitogue che il Procuratore generale lo accusa ingiustamente di partecipazione all'attentato. Egli non vide mai nè Karageorgevic nè frequentò i suoi aderenti.

Parecchi testi dipongono che Zivkovic lesse nel negozzino Pavlovic un poema antidinastico.

Altri testi dichiarano che Zivkovic, in occasione del trasporto funebre di Katic, pronunciò un discorso altamente offensivo per Re Alessandro e Re Milano.

Vi furono dichiara menagone tali deposizioni.

(8) **Belgrado**, 13. — Sono stati uditi Zivkovic, Pantelic e Pavitchevic, i quali negarono tutte le accuse mosse contro di loro.

Le grandi manovre nel Piemonte

Il *Temps* di Parigi, rilevata l'importanza eccezionale che ebbero, quest'anno, le esercitazioni estive del nostro esercito, esprime, per mezzo del suo corrispondente romano, alcune impressioni, nel loro assieme piuttosto favorevoli, sulle grandi manovre nel Piemonte, che ci paiono prezzo dell'opera riprodurre nelle nostre colonne.

Quest'anno, per la prima volta, sono state esperimentate le disposizioni della legge del 1897 sulla mobilizzazione della riserva o milizia mobile e sull'istituzione dei depositi reggimentali. E così, alle manovre del Piemonte, ha preso parte una divisione completa di riservisti, ossia diecimila uomini.

Questi soldati hanno dimostrato notevole resistenza alle fatiche; così erano stati precedentemente istruiti per qualche giorno al campo di San Maurizio.

Alla cavalleria si rimproverava la mancanza di sangue freddo nell'azione. Infatti in una azione, nella quale due reggimenti si trovavano opposti l'uno contro l'altro, poco mancò che i due partiti venissero alle mani, impegnando una vera battaglia. Il Re dovette due volte subito il segnale di far cessare il combattimento.

Lo stesso caso si verificò per la fanteria durante una carica alla baionetta al combattimento di Rio-Riccardo. I soldati avevano dimenticato i trucchetti dall'azione che senza l'intervento degli ufficiali si sarebbero imitati.

In questa stessa azione di Rio-Riccardo, l'artiglieria, contro la nebbia e la pioggia che non seguì, si dice abbia sparato fino all'esaurimento delle sue munizioni senza impedire al nemico di passare oltre.

Si è anche rilevata troppa precipitazione nelle avanguardie, che spesso impegnavano l'azione senza avere alle spalle forze sufficienti per sostenerla.

La situazione nell'Eritrea

Un'intervista con l'on. Martini

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Torino, 13, ore 13,35 — Da relattore della *Gazzetta del Popolo* ha intervistato quel l'on. Ferdinando Martini governatore dell'Eritrea.

L'on. Martini assicurò il suo interlocutore che la Colonia Eritrea è completamente tranquilla; non è possibile che sia ancora debitrice come un municipio di sabbia e di sassi.

Nell'anno 1898 il governo incassò nella Eritrea, come provento delle imposte, ben 3 milioni e più pagati puntualmente e senza lamenti.

Ora che le forniture e i contratti col governo sono ridotti al minimo, anche la vita della Colonia costa meno milioni di transazioni all'anno.

Se saprete quanto economizzi e formazza (dice l'on. Martini) da quando non mandiamo più a Massaua quei sette milioni e mezzo.

Ora si costruiscono solamente sette chilometri di ferrovia all'Asmara. I lavori non importano aggravio alla Stato. Il compito della ferrovia rende più sicuro lo difesa del dato istituto.

L'on. Martini si disse persuaso che gli affari commerciali dei Gheziani e del resto della abissinia progrediranno. Ha visto a Massaua e a Cassala, se questa fosse congiunta con Massaua per mezzo della ferrovia.

Esistendo questa ferrovia il governatore del-l'Eritrea non avrebbe che da chiamare a Massaua se stessa i mezzi dell'esistenza e della difesa, senza aver bisogno del contributo dell'Italia.

La tranquillità in Africa è perfetta, le relazioni con le vicine sono buone.

L'on. Martini pensa che durerannno a lungo le trattative del capitano Ciccodicola, le quali procedono bene ma lentamente, e che del resto le relazioni con l'Italia in Etiopia. Egli crede che presto arriveremo alla conclusione.

Il governatore nagò di aver detto (cosa qualche giornale ha creduto bene riferire) la questione dei confini abbisogni di minaciare il Negus e di sostituire il capitano Ciccodicola con un diplomatico. La questione si può risolvere di persona col Negus. Il solo ciccodicola può trattarla, per la perfetta conoscenza che ha della causa, con i modi voluti.

Inghilterra e Transvaal.

(8) **Londra**, 13. — Si ha da Pretoria: Il Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, ha diretto al Transvaal un dispaccio, col quale propone:

1° La franchigia elettorale dopo cinque anni di residenza;

2° I distretti abbiano un quarto della rappresentanza al Volksraad;

3° Eguaglianza delle lingua inglese ed olandese negli affari pubblici.

4° Eguaglianza elettorale fra i cittadini antichi ed i nuovi

Il dispaccio insiste per una pronta soluzione della questione, soggiungendo che, in caso di rifiuto da parte del Transvaal, l'Inghilterra riverebbe immediatamente in esame tutte le questioni ed agirebbe in modo da arrivare alla soluzione di esse.

Il dispaccio di Chamberlain fu letto ieri al Volksraad ed ha prodotto grande emozione.

*

(8) **Pretoria**, 13. — Il Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, esige che il Governo del Transvaal risponda, nel termine di 48 ore, alle sue ultime proposte.

Il governo prese, ieri, in esame queste proposte durante tutto il pomeriggio e scambiò telegrammi col Governo dello Stato libero di Orange, il quale risponderà in modo analogo a quello che sarà per dichiarare il Governo del Transvaal.

Il Segretario di Stato per gli affari esteri del Transvaal intervistato, disse che la situazione non è del tutto disperata.

(8) **Pretoria**, 13. — Il Presidente Kriger ed il Consiglio esecutivo esaminarono stamane la risposta da farsi alle ultime proposte dell'Inghilterra.

*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 12,40. — La questione del sequestro nella baia di Delagoa delle armi e munizioni destinate al Transvaal fu risolta, in seguito al reclamo del governo tedesco al Portogallo nel senso che non esistendo ancora lo stato di guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal ed essendo le armi dirette al un suddito tedesco, esse dovranno giungere a destino.

Le autorità portoghesi ordinarono quindi lo svincolo delle armi.

Parigi, 13, ore 18,35 - Si ha da Pretoria che la risposta del presidente Krüger all'ultimo dispaccio di Chamberlain sarà inviata domani.

La situazione si ritiene grave ma non disperata.

Polemica Compartentiana

II.

Esaminiamo ora, uno per uno, i quattro *decreti* dell'interpretazione Comparettiana.

— La prima disposizione — sono parole del Comparetti — si può presa a poco immaginare composta in questi termini: *Quoi hi [nec loquom sciens violarid] sacros ceck; sord [ei quoi fuxeid] bovioreis (= bois si non sacrificio) [piaculum datod]*. „

Il pensiero è, a *grosso modo*, eccellente, perchè esso ci è dato dalla *Lex luci Lucerini* e dalla *Lex luci Spolitini*, che il Comparetti ha avuto dinanzi agli occhi e da cui ha tratto i supplementi della lacuna.

Ora, mentre nelle *leges* di cui qui si tocca, tutto l'intero testo ci parla della santità del *locus* nella iscrizione del cippo si parlerebbe della natità del luogo solo nelle prime righe. Ma vi è ben altro. Il Comparetti per giungere al primo *decretum* deve violentare feroce-mente il testo ed riferire qui la linea dell'angolo sunnsato (= *anfractus*) che chiude l'iscrizione.

Ancora. Il Comparetti interpreta *sakros ceed* = sacer gli è costretto a fossatura sintattica di tutte le *leges*, di tutti i *decreta* di dà nella proposizione principale il fussivo o imperativo che sia. Dunque il dipoi ci dovrebbe dare *sakros esto*. Ma Leges regiae: *si quisquam aliuta (= alter) faxit, ipsus Iovi sacer esto*). El. *esto* in effetto il cippo ci dà, nella faccia IV, anche colla interpretazione Comparettiana; e il Comparetti costruendo nel primo *decretum* l'apodosi della seconda proposizione, pone in effetto *piaculum datod*, non *dobis!*

Il Comparetti peraltro vuol trarre alla difficoltà, ma incampa in un terribile sproposito. *Eced* — egli scrive — è forma ben nota (da *ecsum* = *sum*), molto usata nel *SC. de Bacchanalibus* ed con valore imperativo (così *ecdo, ecdoo ne quis vir ced*). Così che la vera forma antica dell'esecrazione sarebbe, per il Comparetti, non *sacer esto!* ma *sacrum esto!*. Ora il nostro senatore non ha mai letto il *Senatus consultum de Bacchanalibus*. Se lo avesse letto, saprebbe che l'*esec* — molto usato nel *SC.* — è parimente e semplicemente l'imperativo affermativo (= *dinacisco esec*). Crede il senatore Comparetti che la locuzione *secordos nequis vir ced* sia una proposizione indipendente. Niente affatto; questa, come tutte le altre proposizioni fe. *si nive pecuniam quisquam eorum comoinam himinis telet* (= *vellet*) dipendono dal verbo *censuere*, bene espresso e più volte ripetuto.

Ancora. Il *locus piaculum datod* della *lex Spolitina* suggerisce al Comparetti un *bovioreid* (il testo ci dà *.ioreid*) nel valore di *bona et ovis sacrificio*. Per le note voci *solitaurilia, suovitaurilia* (o *suovetaurilia*, come altri scorrettamente dice), noi ci attendevamo un *boviorilia*. E ben sappiamo come dì *boviorium* — voce sacrale e, peculiare, tenuta — non si avesse alcun sentore presso gli scrittori, presso gli antiquari latini, tanto più che il Comparetti non avrà avuto impossibile che sia ancora debitrice come un municipio di sabbia e di sassi.

Nell'anno 1898 il governo incassò nella Eritrea, come provento delle imposte, ben 3 milioni e più pagati puntualmente e senza lamenti.

Ora che le forniture e i contratti col governo sono ridotti al minimo, anche la vita della Colonia costa meno milioni di transazioni all'anno.

Se saprete quanto economizzi e formazza (dice l'on. Martini) da quando non mandiamo più a Massaua quei sette milioni e mezzo.

Ora si costruiscono solamente sette chilometri di ferrovia all'Asmara. I lavori non importano aggravio alla Stato. Il compito della ferrovia rende più sicuro lo difesa del dato istituto.

L'on. Martini si disse persuaso che gli affari commerciali dei Gheziani e del resto della abissinia progrediranno. Ha visto a Massaua e a Cassala, se questa fosse congiunta con Massaua per mezzo della ferrovia.

Esistendo questa ferrovia il governatore dell'Eritrea non avrebbe che da chiamare a Massaua se stessa i mezzi dell'esistenza e della difesa, senza aver bisogno del contributo dell'Italia.

La tranquillità in Africa è perfetta, le relazioni con le vicine sono buone.

L'on. Martini pensa che durerannno a lungo le trattative del capitano Ciccodicola, le quali procedono bene ma lentamente, e che del resto le relazioni con l'Italia in Etiopia. Egli crede che presto arriveremo alla conclusione.

Il governatore nagò di aver detto (cosa qualche giornale ha creduto bene riferire) la questione dei confini abbisogni di minaciare il Negus e di sostituire il capitano Ciccodicola con un diplomatico. La questione si può risolvere di persona col Negus. Il solo ciccodicola può trattarla, per la perfetta conoscenza che ha della causa, con i modi voluti.

Inghilterra e Transvaal.

(8) **Londra**, 13. — Si ha da Pretoria: Il Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, ha diretto al Transvaal un dispaccio, col quale propone:

1° La franchigia elettorale dopo cinque anni di residenza;

2° I distretti abbiano un quarto della rappresentanza al Volksraad;

3° Eguaglianza delle lingua inglese ed olandese negli affari pubblici.

4° Eguaglianza elettorale fra i cittadini antichi ed i nuovi

Il dispaccio insiste per una pronta soluzione della questione, soggiungendo che, in caso di rifiuto da parte del Transvaal, l'Inghilterra riverebbe immediatamente in esame tutte le questioni ed agirebbe in modo da arrivare alla soluzione di esse.

Il dispaccio di Chamberlain fu letto ieri al Volksraad ed ha prodotto grande emozione.

*

(8) **Pretoria**, 13. — Il Ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, esige che il Governo del Transvaal risponda, nel termine di 48 ore, alle sue ultime proposte.

Il governo prese, ieri, in esame queste proposte durante tutto il pomeriggio e scambiò telegrammi col Governo dello Stato libero di Orange, il quale risponderà in modo analogo a quello che sarà per dichiarare il Governo del Transvaal.

Il Segretario di Stato per gli affari esteri del Transvaal intervistato, disse che la situazione non è del tutto disperata.

(8) **Pretoria**, 13. — Il Presidente Krüger ed il Consiglio esecutivo esaminarono stamane la risposta da farsi alle ultime proposte dell'Inghilterra.

*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 12,40. — La questione del sequestro nella baia di Delagoa delle armi e munizioni destinate al Transvaal fu risolta, in seguito al reclamo del governo tedesco al Portogallo nel senso che non esistendo ancora lo stato di guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal ed essendo le armi dirette al un suddito tedesco, esse dovranno giungere a destino.

Le autorità portoghesi ordinarono quindi lo svincolo delle armi.

Parigi, 13, ore 18,35 - Si ha da Pretoria che la risposta del presidente Krüger all'ultimo dispaccio di Chamberlain sarà inviata domani.

La situazione si ritiene grave ma non disperata.

posso, allulazione a parte, riaffermare con animo sereno, la mia interpretazione — che non violenta il testo, che dà un pensiero organico ed uno — e riaffermare l'etá regia dell'iscrizione, anzi il solo bravo settimo secolo.

Per questo, io non voglio certo gli onori del Campidoglio; ma perchè non voglio gli onori del Campidoglio, dovrò io lasciare che il lavoro immaturo e non sicuro all'oula della rupe Tarpea? Non *semisio de le vie!*

L'illustre senatore Comparetti così conclude la sua articolessa:

« Tanto sia da me detto per ora su questa grande avola di tutte le iscrizioni pubbliche romane, sulla quale mi propongo di ritornare con nuovi e meglio rispettosi (*sic*) studi, appena mi sarà dato di contemplar da presso (*sic, sic!*) la sua effigie venerauda, che attendata già da forse infesto, nelle cupe, fumigi antichi, non dovrebbe essere troppo crudamente angurata dalle dotte penne dei tumpi moderni, » Non lo nego, il gusto è bello, il verbo è sonante. Ma colde sto non è il Giove *sacrificio moroso*, codesto è il Giove di Offenbach, relativa bugiarda che nol stiam soliti di perdonare ai bimbi ed ai barbogi.

Questo linguaggio parrà forse troppo duro a taluni; ma cul manca di rispetto agli altri, per le cose stesse che ci fanno arrossire. Del resto, de anche il diritto di farlo esistesse. Ma in tempi di Comunismo in Corso di *Cimone* (v. il *Don Chicciotte* di oggi); e tanto può bastargli.

Roma, 13 settembre.

Luigi Cocl.

Atti del Governo

Da *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. 60, col quale il Collegio « Mario Cutelli » di Catania è convertito in Convitto Nazionale e se ne approva l'organico — 31, id. riflettenti costituzione di Enti morali e trasformazione di Monte frumentario — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Tripoli.

Decreto di esportazione — Stato sanitario del bestiame nel mese di Settembre settimanale fino al 3 corr. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno — Provvedimenti presi dai Governi esteri — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblica quest'oggi, tra:

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero - Registrazione di decreti alla Corte del conti - Posti vacanti - Culto - Delinenti. »

Giudici — D'Alenzo Cosimo, trib. di Cagliari e Noya Guglielmo trib. di Nicosia sono stati collocati a riposo a loro domanda - Cantarelli Luigi da Potenza a Cuneo.

Pretori. — Bredilani Francesco da Pistrasunta nominato giudice e destinato al tribunale di Sciacca - Vacanti Umberto fl. da vice-pretore da Viso a S. Vittoria.

Uditori. — I seguenti uditori, aventi i requisiti di legge, sono stati nominati aggiunti giudiziari con le funzioni e la residenza rispettivamente segnate:

Miotti Ugo trib. di Mantova - Giacomucci Francesco di Spoleto, id. - Sardo Antonio id. id. Tiriolo - Sofritti Paolo id. id. Melfola - Leccadito Nicola id. id. Gramniichele - Piccinenna Vito id. id. Gallarelli - Antonio id. id. Civitella Roveto - Clerici Carlo id. id. Decimomanna - Bronzini Cesare id. id. Collagna - Gatti Giuseppe id. id. Ormea - Prestinari Luigi id. id. Zavattarello - Grieco Nicola id. id. Pesaro - Pegliamani Edoardo id. id. Revello - Cavaliere Salvatore id. id. Minco - Apuzzo Pasquale id. id. Pescina - Verani Gino id. id. Offida - Fabro Angelo id. id. Nicosia - Dauzio Gennaro id. id. Santa Caterina Villarmosa - Paladini Michele id. id. Regalbuto - Monaco Beniamino id. id. Trolna - Pietrini Palloita Carlo id. id. Sondrio - Fermilino - Fabrizio id. id. Somantino - De Santis Francesco id. id. Carsoli - Toraldo Alfonso id. id. Aeri - Ricciulli Antonio id. id. Nocera Terinese - Tosti Pasquale Rocco id. id. Nereto - Rosati Ippolito id. id. Muravera - Pasquali Edoardo id. id. Siligua - Maranno Giovanni id. id. Macerata Feltria - De Candia Saverio id. id. Tossicia - Marcatto Giuseppe id. id. Adria - Zelli Antonio id. id. Brienza - Spano Emilio id. id. Pula - Ramo Luigi id. id. Gusalla - Bignone Silvio id. id. Vio - Naddei Michele id. id. Porto Terres - Barbatelli Oreste id. id. 4. mand. di Napoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Porto Maurizio, 13, ore 12,40. — Il negoziante Pietro Cisteri di Treda, tornando con un migliaio di lire da Nizza ove s'era recato per vendere un carro di pollame, uova, frutta ecc., giunto presso la frazione *Tracco* a 4 km. e mezzo da Ventimiglia, assediato addirittura sul carro, fu accredito da uno sconosciuto che gli tirò a bruciapelo una pistolettata all'addome.

Svegliatosi di soprassalto al dolore e alla detonazione, impugnò con lui una lotta accanita, mentre il cavallo si dava a corsa sfrenata.

Il ferito, ricevuta nell'edificio, moriva la mattina seguente, il proiettile gli aveva lacerati gli intestini.

Non è accertato se il delitto sia stato commesso per vendetta o a scopo di furto.

— Il presti sio Giovanni Milani di anni 69, sorpreso in aperta campagna da un temporale, si riparò sotto una quercia, ma colpito da un fulmine, vi rimase cadavere.

Un'altra persona stessa il fulmine gli stampò sopra un piede una foglia di quercia, disegnata in modo mirabile.

— Le folgi si estese sui boschi del Varo vi hanno appiccato il fuoco in vari punti per circa 1000 ettari di estensione.

I danni sono gravissimi. Finora si hanno a deplorare due vittime.

Telegrafano da Nizza che l'albergatrice Caterina Martini di anni 22, essendo stata schiaffeggiata dalla madre, le spaccò il cuore con un coltellaccio da cucina. Andò poi a costituirsi, confessando il delitto orrendo ed atroce.

Genova, 12. — La notte scorsa si è incendiato il mulino del sig. Michele Amigo a Varazze, il pericolo è il pubblico annesso.

Le fiamme, alimentate da un forte vento gregale riduscro in un attimo il vasto fabbricato in una fornace, malgrado gli sforzi dei pompieri di Savona e delle autorevoli accorse sul luogo in seguito all'allarme dato dalla sirena del Cotonificio Figari.

Furono distrutti 200 quint. di pasta e una grande quantità di grano ed orzo. In questi giorni. Il danno ammonta a 200,000 lire.

Il proprietario era assicurato per 150,000 con la *Vesuvio*. Le autorità sono sopra luogo per stabilire le cause dell'incendio.

Catanzaro, 13. — La Esposizione regionale di Montelcone sarà inaugurata giovedì. Sono stati invitati tutti i dignitari dello Stato e le autorità politiche ed amministrative della provincia, le presidenze della Società di tiro a segno e del Congresso medico.

Vi sono molti espositori di Catanzaro, fra cui vanno citati i signori Gariani Garibaldi (Pittura), Busadori (Meccanica), Mengani (Lateizii), Polizzi (Mandolina).

— Ieri una forte sfuriona si riversò sulla città e sulla campagna arrecando gravi danni.

— La notizia del trasloco del prefetto comm. Bensell, è giunta grata a tutti coloro che sperano nell'opera energica ed intelligente del successore cav. avv. Berlisacqua.

— A coadiutore del vescovo mons. De Riso è stato destinato il teologo Don Luigi Finoja, rettore della Chiesa del Gesù Nuovo a Napoli.

— Il Comune ha rescisso il contratto di appalto dello spazzamento già stipulato coi signori Maddalena e Vitale, che ora si fa direttamente dall'amministrazione.

— Sono trasferiti in residenza i comm. Di Gennaro, Di Tocco e Criscuolo, presidente, vice-presidente e procuratore generale presso la nostra Corte d'appello.

— Sauro Antonio, eccellente da nolo, venuto a questione colla suocera Maria Conino, contorcevale con forte coltello, l'aveva quasi da rimpetto il ventre. Venne subito arrestato.

Novara, 12. — Un incendio sorto dalla fermentazione spontanea di un cassone di fieno ha distrutto gran parte di un fabbricato del sig. Carrara, affittato al sig. Lardera a Granozzo. Il danno prodotto è di 60,000 lire. Il proprietario era assicurato.

Livorno, 13, ore 8,30. — Gli operai della ditta appaltatrice *F. Gornielli e C.* minacciano di sciopenare chiedendo di essere pagati a giornata, e i principali insistono per seguitare nel sistema dei cottimi a cottimo.

Si comida però in una sistemazione amichevole.

— Il barroccaio Nerli Oreste, addormentatosi ricino a Colleatraria, mi suo barroccio, si lasciava cadere la pipa accesa di bocca. La paglia che era sul barroccio prese inoco e il Nerli, destatosi gettavasi di sotto. Ma una ruota gli passò sul corpo e lo rese profondamente malconcio.

Benevento, 12. — Il Consiglio provinciale riprigliera il giorno 15 le sue sedute. Tra le altre questioni all'ordine del giorno è anche quella della tramvia elettrica Napoli-Benevento.

La pubblica illuminazione a petrolio, grazie al nuovo sindaco avv. Ventura, pare sia alquanto migliorata.

Alla fine di ottobre sarà inaugurata finalmente quella elettrica. Almeno così si dice... salvo complicazioni.

— Ieri sera, trovandosi di passaggio per Benevento, il concerto musicale di Ariano di Puglia, maestro il Cav. Gatti, anche per secondare un desiderio espresso dal sig. Saverio Napolitano, di fece della sconfinata musica in Piazza Federico Torre.

Si abbia le nostre congratulazioni e i nostri ringraziamenti.

Parigi, 13, ore 16,30. — Nella notte del 10 all'11 alcuni ignoti strangolarono nella sua abitazione a Salemi, pare a scopo di furto, la vecchia settantaquattrenne, Francesca Galiffo, fatt presso il paese fu rinvenuto nesso con fi colpi di trottella il contadino Ignazio Gucciardi, d'anni 42 figlio della Galiffo.

Le indagini della polizia avrebbero stabilito che costui ebbe parte nell'assassinio della madre e che i suoi complici abbiano voluto disfarsene, forse per ritrarre maggior profitto dal primo misfatto.

Una lapide a Garibaldi.

(Nostra corrispondenza)

Genova, 12. — A Cairo Montenotte sono stati inaugurati un medaglione e una lapide a Giuseppe Garibaldi.

Il medaglione, in bronzo e fissato sopra un altro medaglione di marmo nero di Como, è opera dello scultore Cichero.

La lapide eseguita da Domingo Motta è di marmo rosso di Francia, rarissimo, racchiuso in una cornice di marmo nero con fregi ed ornati in bronzo, di bellissimo effetto.

L'iscrizione, dettata dal prof. G. C. Abba, è la seguente:

Per onor nostro — Non a gloria di Lui già immortale — Stia qui il gran nome — Perchè di questo borgo in America e in patria — L'alto Duce ebbe milizi — Hanno ed avranno qui cultori — Amore e giustizia — Sieti sonumi pensieri — 1898.

Dimostrazione all'esercito.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

San Benedetto del Tronto, 13, ore 14,50. — Stamane l'8. regg. bersaglieri, già di stanza ad Ancona, che è accantonante qui dopo le manovre di campagna, è partito per Napoli, sua nuova residenza.

Esso volle offrire spontaneamente 200 lire per le famiglie dei marinai della paranza che andò per dutta l'altro ieri.

La Giunta comunale, le Associazioni con la musica e la popolazione lo hanno accompagnato fra ripetutissimi applausi fino alla stazione. Colà la Giunta ha offerto agli ufficiali una bicchierata d'onore.

Il Sindaco cav. Leti ha brindato agli ufficiali ed ha espresso a nome della cittadinanza l'augurio di rivederli presto.

A nome loro ha risposto con belle ed affettuose parole, il colonnello cav. Barina.

Quando il treno si è messo in moto la musica ha intonato la " Marcia reale. „ Gli ufficiali e i soldati, stipati ai finestrini delle vetture sventolavano i fazzoletti, mentre un applauso unanime della popolazione ha salutato ancora quei bravi giovani e si è ripetuto finchè il treno non è uscito di vista.

Il naufragio di una tartana.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 13, ore 19,40 — Stamane è naufragata nelle acque di Procida, all'altezza della scogliera di ponente del porto, la tartana *La Vittoria* di 63 tonnellate, iscritta al compartimento di Gaeta e carica di grano.

L'equipaggio si è salvato.

Il XII Congresso degli Orientalisti in Italia

Inconsciudano ad arrivare in Italia i membri del Congresso stranieri; e, specialmente in riguardo ad essi, il ministro della pubblica istruzione, Onorevole Baccelli, ha liberalmente disposto, in data del 10 settembre, che " ai membri del Congresso internazionale degli Orientalisti sia concedutu, in tutto il Regno, l'entrato libera nei Musei, nelle Gallerie, negli Scavi di antichità e nei Monumenti nazionali, mediante la presentazione della loro tessera personale di congressisti. e durante i mesi del corrente settembre e del prossimo ottobre. »

Congresso geologico

(8) **Ascoli Piceno**, 13. — Dopo una felice escursione nei dintorni di Acqua Santa, i membri del Congresso geologico hanno, oggi, nel Palazzo Comunale continuato e finito i loro lavori, sotto la presidenza del prof. Canavari, che dichiarò chiuso il Congresso, ringraziando, in nome dei suoi colleghi, dell'ospitalità qui incontrata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Acquasanta, 13, ore 22,45 (M.) — I membri del Congresso geologico giunsero alle ore 10, accompagnati dal Prefetto e dal Sindaco di Ascoli, da capitani dei carabinieri e dalle autorità ricevuti, dal Sindaco cav. Panichi, dalla Giunta, dall'onorevole Cantalamessa, deputato del Collegio, dal consigliere provinciale dott. cav. Mazzoni, delle Società e dalla cittadinanza.

Il corteo passò lungo la via parata a festa e con festoni di occasione; procedeto dalla banda cittadina.

Le accoglienze fatte ai congressisti furono gentili e patriottiche.

Il Municipio offrì loro un *cornucopia* di onore.

Il Sindaco salutò i convenuti. Il prefetto e il presidente del Congresso ringraziarono.

Allo stabilimento delle famose Terme venne servito un lunch di 150 coperti, offerto dai proprietari termali Panichi, servito inappuntabile.

Parlarono applauditi il prefetto, il presidente del Congresso, il sindaco di Ascoli cav. Cesari, il deputato e la dottoressa Maria Montessori che applaudirono agli scienziati, Luigi Trucchi ed altri congressisti.

Tre Ascoli accolsero la proposta al nuovo socio geologo Hassari di Germania presente al Convegno che risponderà in italiano.

Il cav. dott. Mazzoni direttore sanitario delle Terme e consigliere provinciale propose che la data memorabile fosse perpetuata con una lapide commemorativa e ricordi patriottici della valida difesa di Acquasanta del 1860. Fu applauditissimo.

Questa giornata sarà per tutti indimenticabile.

Il prefetto lasciò 50 lire alla locale Congregazione di Carità.

Disastri ferroviari

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 13, ore 17.50 — Stamane alle 8.50 il treno merci n. 2890, mentre manovrava nella stazione di San Giovanni a Teduccio per agganciare alcuni carri carichi di vino ed olio, fu investito dal treno n. 2204, che giungeva allora da Nocera con due battaglioni dell'84° regg. fanteria.

All'urto violento si sfasciarono cinque carri e le botti dei carico rotolarono sul pianale. La macchina del 2204 ebbe il *tender* assai danneggiato.

Rimasero feriti il macchinista del rotabili il frenatore Tenistocle Tirelli, un ferriere e parecchi soldati.

Essendo impossibile di proseguire in ferrovia, i soldati discesero e vennero a piedi a Napoli per la via dei Granili.

L'incidente sarebbe stato provocato dalla sbadataggine delle casabiuche di capo-manovra, che diedero la via libera al treno n. 2204, invece di fermarlo al disco.

Sono andati sopra luogo le autorità, 8 carabinieri e 50 soldati di fanteria.

Lo scambista e il capo-mattovra sono stati arrestati.

Un altro accidente ferroviario avvenne pure stamattina presso la stazione di Torre del Greco, ove il treno merci n. 1391 proveniente da Napoli deviò per l'avvallamento del binario. Vi rimasero feriti il macchinista Cesare Costantini e il capo-conduttore Carlo Reeine.

Per l'ingombro della linea gli altri treni subirono gravi ritardi.

I treni straordinari n. 805 e 815 furono sospesi. Pare accertata la responsabilità del guardiano di quel tronco, il quale non si sarebbe assicurato dello stato della linea prima del passaggio del treno.

Le sale mortuarie di osservazione

I.

Il tema è poco piacevole ma è altamente umanitario, e dere interessarci.

Noi in Italia abbiamo servissime leggi sanitarie in vigore. e gli uffizi d'igiene sorvegliano accaratamente alle immunizioni, ma non si tralascino maggiori precauzioni specialmente negli ospedali e nelle case dei poveri.

Afferno ciò per esperienza professionale avendo già molti anni indietro trattato questo tema proponendo l'erezione di sale mortuarie onde evitare le conseguenze fatali di una morte apparente.

Oggi non intendo tornare su questo argomento a carico dell'illustre estio medico che si sbopera con tanta abnegazione e zelo, affigliar modo possibile al bene dell'umanità sofferente.

Ad alcune riforme specialmente in Roma sono di impedimento le condizioni delle vecchie località, i vieti regolamenti, le antiche abitudini e anche la situazione finanziaria amministrativa.

Nei tempi passati Willow affermava: orrori di quasi mandare i morti sotterrato negli ospedali, ove tanti infelici sotterrati vivi chiedevano a Dio veudetta del terrore dei cimeteri e della morte vivi-lenta a cui furono barbaramente condannati.

E a questo proposito io posso riferire, che dovendo dell'area dell'antico cimeterio dell'ospedale di S. Spirito sui Gianicolo erigere per il Manicomio un nuovo edificio, si scavò prima lo spargo delle antiche sepolture romane.

Fra le tante cose umane, e fra tanti scheletri composti ancora nelle casse marcite, e fesse, ne apparve un rimarchevole di sesso femminile, che nella posizione rattratta e contorta mostrava un braccio sollevato col pugno chiuso, che aveva in parte scoperchiata la cassa.

L'egregio commissario, allora dott. prof. Panizza, lo fece formare in gesso per memoria.

Chi può immaginare le orribili sofferenze di quelle infelice, sotterrata viva forse nelle grandi epidemie coleriche!

Molti anche ricordano un fatto quasi simile che si rinvenne accaduto ad una signora appartenente a nobile famiglia romana.

Gli antichi popoli erano compresi dalla più alta venerazione dinanzi alla morte, ne fu ripetato vivo.

I greci attendevano parecchi giorni prima di trasferire un defunto al sepolcro, come afferma Appellonio Rodio. I romani, dopo di aver lavato e unto di aromi il defunto, lo vestivano di bianco, e per diversi giorni era esposto nell'atrio della casa, dopo i quali veniva condotto al rogo. Quintiliano scrive:

Dudi putaiis inventos tardos funerum apparatus ? Unde quod exequias, planctibus, plorata magno serpe inquietamus alacitia ? quam quod videmus frequenter post consolantes redeuntes, e Celso

Solet plerumque vitalis spiritus excitatus putari, et homines fallere, idioque simul exclamabant si forte revivisceret.

E difatti Plinio nel libro VII Cap. III parla che Aviola già console essendo posto sul rogo cadavere per essere abbruciato, si rianimò, e perchè non gli si potè porgere aiuto per la fiamma grande che cresceva fu ateo vivo. Chi si dice che avvenisse a Lucio Lamia già Pretore. E Messala Rufo, e molti altri dicono, che Cnio Elio Taberone Pretore essendo portato per morto a funebre ardere, ne fu ripotato vivo. Diogene Laerzio narra, che una donna soprappresa da crudeli spasimi isterici fu creduta morta; mentre veniva condotta alla tomba, impedendole il libero di Pittagora vedendola subito della morte, e richiestasi le prodigò tutte le cure possibili richiamandola alla vita.

Per amore della umanità non si gridi all'esagerazione, alla manía del meraviglioso, giacchè non solo gli storici antichi riportano gli orribili avvenimenti, ma i moderni ancora, a cui convien prestar piena fede, Lanzoni, Zacchi, Winslow, Bruhier, Thierry, Haifeland e Bouchut, ed altri sommi luminari della scienza. Onde è che se questo pericolo esiste non si tardi ad adottare con coraggio tutti quei provvedimenti, che la scienza e la civiltà esigono e questi provvedimenti a dir vero, un giorno furono proclamati dalla nostra Italia madre di Civiltà.

E' celebre quella veuta stabilita dai provvedimenti della Sanità di Venezia nel 1764, e così nella Toscana sotto Leopoldo nel 1772, e in Napoli mercè le cure del Tanucci, e in Modena nel 1775 pel soccorso delle morti dubbie.

Nel trattato di Missitrini sulle morti apparenti sono registrati moltissimi casi che fanno raccapricciare. A pag. 273 si riferisce, come il celebre prof. Monichini una sera trovandosi all'ospedale di Santo Spirito gli avvenne di doversi recare da una sala in alcune stanze vicine; pratico del luogo vi si recò senza lume ma entrandovi, un corpo gli free ostacolo al piede.

Fatta recar la lucerna si vide che un cadavere ignudo era a traverso la porta. Disceso gli assistenti esser quello un infelice morto alla mattina, e deposto nella sala mortuaria: costui però assendosi riscosso, si era fin sulla trascinato per chiedere soccorso, ma le forze mancandogli era caduto. Il caso abbiamo detto fu terribile, vedutosi in Roma al cantone di piazza Colonna presso il palazzo Chigi, un venditore di lumi da notte, il quale, creduto morto, e portato alla tomba, avea avuto la sorte di poter fuggire dalle mani dei seppellitori.

Questo fatto mi fu confermato, e narrato in dettaglio dal professore cav. Viale-Prelà, giacchè avvenne allorquo ei era in cui egli era studente nell'Ospedale di S. Spirito. Un giovane desiderose di rendersi pratico nel salassare si recò a farne l'esperienza sopra il cadavere di questo venditore di lumi, ma con mia sorpresa, narrò, appena la vena ne spiccò vivo sangue, ripetuta l'esperienza sull'altro braccio si ripetè ugualmente il fenomeno. Mentre chiedevo sopraso sulla realtà, il morto apparente diè un gran sospiro, e si rizzò sulla bara cercando e alle mani di arrestare il sangue che sgorgava dalla vena. Costui ricondotto all'Ospedale guarì perfettamente, ma il giovane studente dopo pochi giorni dovè soccombere. Narra Paolo Zacchia, che un giovane decombeva all'Ospedale di S. Spirito in Roma l'anno 1636.

Sembrando impassato venne condotto via con sitenti estinti. In quell'epoca si faceva al di là del Tevere il trasporto dei cadaveri con una barca. Incontrai riconobbero nel giovine un qualche segno di vita e lo riondussero all'ospedale; dopo tre giorni sedendo Pinfelice nell'istesso disordine credute realmente passate all'altra vita vennero di nuovo trasportato nella solita barca, deve ridando segni di vita fu per la seconda volta condotto all'ospedale. Orribili sono i fatti narrati da Ennone da Vornhavio, da Cunio. La gazzetta Toscana della scienze mediche fasche riporta il 26 febbraio 1851, che un uomo creduto morto venne depositato in una stanza mortuaria, riconosciuto. l'errore, ma tardi, perchè l'uomo morì dalla disperazione e privo di umano soccorso.

Si prescrive generalmente il corpo di ventiquattro ore prima della inumazione di un cadavere, ma si ritiene dagli esperti di queste materie, che sia poco il tempo.

Prefano del tutto, e pronto ad essere corretto, ho appreso dalla lettura delle opere di Deschamps, che i principii della putrefazione sono quasi che folgoro ogni dubbio.

Oggi forse la scienza formirà ulteriori indizi; ma di ciò in altro articolo.

Francesco Assurti.

Inondazioni nell'Europa Centrale

(8) **Vienna**, 13 — Giungono notizie dall'Alta Austria, da Salisburgo, dalla Baviera e dalla Boemia che tutti i fiumi sono in forte piena ed hanno prodotto considerevoli danneggiamenti e danni gravissimi, specialmente ad Ischl, Ebensee e Gmunden.

Il servizio ferroviario e quello telegrafico sono interrotti in alcune località.

Le pioggie continuano.

A Monaco di Baviera, in seguito alla piena dell'Isar, parte della città è in pericolo. Una casa è crollata.

Sono state prese misure di salvataggio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 19,45 — Da molte parti della Germania giungono notizie di inondazioni.

Molte famiglie dovettero abbandonare le loro abitazioni.

In alcuni luoghi le comunicazioni sono interrotte.

Si teme una catastrofe come quella del 1896.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Metropole Teatre di Camberwell (Londra) ha avuto buon successo un nuovo dramma in quattro atti di G. B. Fagan, intitolato *I Ribelli.*

La scena si svolge in Irlanda nel 1798 all'epoca della ribellione famosa e Perse è un giovane irlandese che ha preso le armi contro il Re.

In mezzo ad una serie di episodi storici che gli fanno da cornice ed al quale servono ad un bello sfoggio di costumi e di macchinismi, ecco qual'è la sintesi dell'intreccio.

Nell'atto primo Percy Blake, cosi si chiama Perse, fa da testimone in un duello alla pistola che ha esito fatale; nel secondo spose Perdna, poi viene arrestato e riesce a fuggire di prigione, adottando stupendo mascheramento, e nell'ultimo atto, dopo molte vicende tolte dalla bara da alcuni cercatori di cadaveri, e un capitan che lo odia credendo che egli vi sia ancora ottiene al suoi nomini di tirare contro la bara, sperando così di ucciderlo, e malgrado la preghiere dell'eroino, anch'essa tratta in inganno; e nel quarto, finalmente, Blake si vendica del capitano passando da parte a parte con la sua spada e riesce quindi a fuggire dall'Irlanda sopra un battello lasiene alla sposa.

Lirica. — L'Opera Comique, alla cui sala, durante le vacanze, sono stati introdotti notevoli miglioramenti, si riapre questa sera (14) colla *Bohème* di Puccini, il grande successo della stagione scorsa, e cogli interpreti stessi che la crearono allora a Parigi.

Fra le novità si annunziano *I Pagliacci* di Leoncavallo, *Hansel e Gretel* di Humperdinck e le seguenti opere inedite:

Lucio di Charpentier — William Ratcliff di Leroux — *Il Figlio di Talarco* di Pierné; *Titania* di Blanc — *Ninon de Lenclos* di Dubois; *L'Arpa e la Spada* di Laurens — *Circe* dei fratelli Hillenschers; *La Troupe Jolicoeur* di Coquet — la *Piccola Casa* di Charront — *Il Re dei Mises* — *I pescatori di Saint-Jean* di Widor — il *Legsterio universale* di Pierné — la *Camera azzurra* di Bonval — la *Sorella di Isoriseo* di Banès — *Ping-Sin* di Marechal — *Il segreto di Susanna* di Marelle di Perès. E poi il ballo *Javotte* di Saint-Saëns.

Concerti. — All'ultimo concerto della Queen's hall è stata eseguita per la prima volta in Inghilterra la scena " Preludio e Corteggio „ della *Dejanira* di Saint-Saëns con notevole successo.

— Siegfried Wagner ha ricevuto una offerta dal signor Rud Lorenzen per un *tournée* di quattro concerti orchestrali da darsi nell'inverno prossimo agli Stati Uniti d'America.

Arte. — E' noto che l'anno scorso, subito dopo l'Esposizione Rembrandt ad Amsterdam, ne venne organizzata una simile a Londra.

Parimente ora i giornali inglesi annunziano che si prepara alla Royal Academy una Esposizione Van Dyck, simile a quella aperta in Anversa, in occasione delle feste per il 300° anniversario della nascita del grande pittore.

In questa Esposizione figureranno naturalmente i 40 quadri esposti ad Anversa, dagli amatori inglesi. Ma si sa che il numero dei Van Dyck che si trovano in Inghilterra è infinitamente più considerevole. La Regina specialmente, non ha mandato ad Anversa che una piccola parte dei tesori di Buckinghan e di Windsor e molti collezionisti, che non avevano voluto far viaggiare i loro quadri, hanno già promesso di prestarli alla Royal Academy. Vi è dunque ogni ragione di credere che l'Esposizione di Londra sia di gran lunga più interessante di quella di Anversa.

Varie. — Il *Figaro* dice che Paolo Bourget, il quale, come è noto, da tre anni era in Italia, sta raccogliendo i materiali per un' opera sull' Italia Settentrionale, che farà seguito alle sue *Sensations d'Italie.*

— Il signor Felix Motti, il celebre direttore d'orchestra del teatro di Carlsruhe, è stato nominato cavaliere della Legion d'onore dal Governo francese.

— I giornali americani annunziano il fidanzamento di Frank Gould, uno dei figli del celebre milionario e il cui patrimonio ascende a dodici milioni di dollari (sessanta milioni di franchi), con Miss Lulu Sheparl, semplice corista di una compagnia inglese con a New-York.

— Il Museo degli istrumenti antichi di Berlino è entrato in possesso di un'antica *Rotta*, scoperta nella tomba di un guerriero germanico a Tottlingen sul Danubio, accanto alla spada e alla lancia.

Secondo i calcoli di un erudito tedesco, l'istrumento rimonterebbe al quarto secolo dell'era volgare.

Il Museo di Berlino ne aveva sette corde, ma si ancnava colle dita o con un plettro ed era usato nel Medio Evo come istrumento da chiesa o per accompagnare il canto.

Se ne stanno ora facendo delle riproduzioni accurate.

I funerali di Filippo Palizzi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 13, ore 18,50. — Alle 17 hanno avuto luogo i funerali dell'illustre pittore Palizzi, ai quali hanno partecipato le rappresentanze ufficiali e un numero straordinario di artisti e di amatoriatori.

Hanno parlato il sig. Ettore Petitti per l'Istituto di belle arti, il cav. De Petra per l'Accademia e il cav. Imperiali per l'Istituto d'incoraggiamento.

Dalla Provincia Romana

Nepi, 12 — E' stato eletto sindaco il sig. Adolfo Sansoni.

Appena conosciuta la notizia la cittadinanza ha improvvisata una bella dimostrazione.

La nota attività e l'esperienza amministrativa del sig. Sansoni affidano che la una nomina arrecherà segnalati vantaggi alla cosa pubblica.

I signori Vincenzo Angeloni e Pietro Giannoni ci scrivono da **Subiaco** in data dell'11 corr. — e noi pubblichiamo per debito di imparzialità — che quella del 10 non fu un tentativo, ma una vera dimostrazione di simpatia al sindaco, cav. Scarpelli, sorta spontanea nella cittadinanza, senza precedente organizzazione, e che la contro-dimostrazione di protesta, della quale faceva parola un nostro telegramma in data dell'10, non è punto avvenuta.

Sports

XXXI Congresso degli alpinisti italiani. — Ci mandano da **Bologna**:

Bologna: 12, 13, 14 e 20 del corrente tenne si terrà in Bologna il XXXI Congresso degli alpinisti italiani.

Cominciano ad arrivare le iscrizioni ed è già accertato l'intervento del presidente del Club alpino italiano, nonchè una rappresentanza del Club alpino del Delfinato.

Vi invio il programma del Congresso, che mi auguro riesca degno delle splendide tradizioni del nostro Club alpino.

17 sett. — Domenica — Quota L. 12 — Distribuzione tessere — Visita ai Musei — Riunione dei delegati — Ricevimento nelle sale dell'Econ. — Pranzo sociale all'Edon.

18 sett. — Lunedì — L. 25 — Gita al Castello di Canossa — Fermata a Reggio — Visita a Correggio — Colazione a Canossa — Pranzo a Reggio — Ferrovia per Bologna.

19 sett. — Martedì — L. 23 — Congresso al Cimitero dei Giardini Margherita — Colazione — Ferrovia al Ponte della Porretta — Pranzo sociale — Veglia a Lizzano in Belvedere — Pernottamento.

20 sett. — Mercoledì — L. 20 — Gita alla Madonna dell'Acero — Lago Scaffaiolo (m. 1775) — Corno alle Scale (m. 1945) — Colazione al Lago Scaffaiolo — Discesa per il Bacino del Teso — Gavinana — San Marcello Pistoiese — Pranzo sociale — Vetture per Pracchia — Scioglimento del Congresso.

Governo e bicicletta — Questa mattina il nostro solerte capo-cronista, on. Attilio Brunialti, ha avuto una lunga conferenza con il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, intorno alla domanda rivolta dalla Direzione del T. C. C. I. per un miglior trattamento nel trasporto delle biciclette per ferrovia.

Il Ministro riconobbe che il modo attuale del trasporto lascia molto a desiderare sotto tutti i riguardi, che anche le ferrovie italiane devono seguire i buoni esempi d'altr'Alpe: promise che farà studiare col maggiore sollecitudine quali siano applicate ai nuovi carri-bagagli che si dovranno costruire ed introdotta possibilmente anche negli esistenti le modificazioni che la Direzione generale del Touring ha proposte.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Tortora — Giudici: Liberatore, Paoletti — P. M Crisafulli — Dif. on. Ferri e avv. Lollini.

L'on. Nofri in Tribunale.

Ieri si è discusso, dopo duplice rinvio per irregolarità di citazione ad uno degli accusati, il processo a carico dell'on. Nofri e degli impiegati ferroviari Girolamo Frisciotti e Giacomo Picchetto.

Il Pisciotti, come ricorderanno, è stato comunicato agli atti due, dietro compenso, dei documenti che avrebbero dovuto rimanere segreti: il Nofri e il Frisciotti erano imputati di sottrazione di pubblico ufficiale.

Quei documenti, riferentisi ad informazioni private su alcuni ferrovieri, erano stati letti dall'on. Nofri nella tornata della Camera dei Deputati del 28 aprile 98, il Picchetto era stato contumace.

Il Tribunale condannò tutti e tre gli imputati a 11 mesi e 20 giorni di reclusione per ciascuno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 14 Settembre — Esaltazione S. Croce.

Leva il Sole alle ore 5,46 m. - Tramonta alle 6,21 s.
Leva la Luna alle ore 2,57 s. - Tramonta alle —,— s.

BOLLETTINO METEORICO.

13 settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata sull'Irlanda 767, bassa sulla Polonia 757.

Italia di ieri: barometro diminuito dovunque fino quattro mill. temperatura lievemente aumentata sulla penisola, diminuita in Sicilia; pioggie e temporali sull'Italia inferiore.

Stamane cielo coperto ovunque avviene o coperto qualche pioggia al Sud.

Barometro: 752 Belluno, Milano, Modena, Pesaro; 754 Imola, Roma, Torino; 756 Portomaurizio, Bari; 758 Sardegna, Sicilia, Calabria e Terra d'Otranto.

Probabilità: venti freschi interno a ponente, cielo nuvoloso qualche pioggia e temporale.

Scioarada

1. Gilo squisito è questo dell'arte culinaria
2. Spesso il suo contenuto vuoto mi sembra all'aria.
3. Cerca nella grammatica. Il *tutto* fu negato

1-2-3. Ad un orso che l'abbo ognor desiderato.

Spiegazione del Passatempo precedente: PALLA-DIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 SETTEMBRE

Settecoli Ettore, oste, con Padroni Maria
Pierioli Giuseppe, pensionato, con Rosati Rosa
Spadoli Raimondo, impiegato, con Salvatri Eugenia
Lucchi Giuseppe, impiegato, con Grossi Francesca
Garamitti Giuseppe, tipografo, con Padroni Clarice
Pierioli Antonio, pensionato, con De Marco Amelia.

Nati e morti denunciati nei giorni precedenti al 13 settembre.

Nati 12 compresi 4 nati morti.
Morti 14 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Bezzi Antonio fu Gaetano, S. Marino, 37, coniug.
Tenderini Lucia fu Pompeo, Roma, 43, coniug.
Ortolani Giovanni fu Pietro, Rocca di Papa, 80, vedovo
Calli Rosa fu Giuseppe, Roma, 66, nubile
Colantonio Fedele fu Vito, Pesaro, 42, celibe
Casti Enrico fu Antonio, Roma, 65, vedovo
Casale Giuseppe, Cagliari, Roma, 52, vedovo
Leggio Gesualdo di Ricardo, Incastrazzo, 20, celibe
Cicarini Vincenzo di Michele, Cantalupo, 72, celibe
Marcelli Angelo fu Branone, Livorno, 52, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Università agraria di Velletri. - 16 ott. - Vendita q. 800 di grano in 2 lotti quinquile.

Comune di Cori. - 18 sett. - Appalto taglio sterpi bosco ceduo castagno nella Selva proprietà del Comune (v. Capitolato).

R. Arsenale Spezia. - 30 sett. - Provvista di materiali diversi per la metallica della condottura elettrica sulla r. navi. Pres. L. 40,000.

Monte di Pietà.

Venerdì 15 settembre 1899 -

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado. Massime 24.3 — Minime 13.0.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza di congedo mons. Vittorio Amedeo conte Cianzati destinato, come dicemmo, a consigliere presso la Nunziatura apostolica di Parigi.

L'Anticamera pontificia ha pubblicato il seguente comunicato:

« In previsione di numerosi pellegrinaggi che in occasione del prossimo anno Santo sono per giungere in questa alma città, il Santo Padre, avendo sommamente a cuore di non defraudare alcuno dal ricevere la San Apostolica Benedizione ed altresì che disgustevoli disordini non ne abbiano a nascere, come per la passata, gravi cui di ammettere i singoli pellegrinaggi in particolari udienze, ha stabilito seguendo l'esempio dei suoi Predecessori in circostanze consimili d'impartire in forma solenne la suddetta Apostolica Benedizione ai medesimi nel Cortile di 1 Belvedere od altrove secondo le circostanze.

« Questa disposizione entrerà in vigore dal corrente mese di settembre fino alla chiusura dell'anno prossimo, giusta le seguenti disposizioni. »

« Ogni esaltazione della Croce, verranno celebrate solenni funzioni in S. Croce in Gerusalemme coll'assistenza del cardinale Parocchi, quale Gran Penitenziere della Religione sua impiegata in beneficenza.

« Vespri saranno cantati dai monaci Cisterciensi. »

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Intervennero il principe Ruspoli e il comm. Gallegati ai ritorno in Roma.

Al Monte di Pietà — E' stato pubblicato il resoconto morale e finanziario del Monte di Pietà di Roma per l'anno 1898.

Dal medesimo risulta che l'esercizio suddetto si è chiuso per un progressivo aumento del numero e della entità delle operazioni.

Infatti mentre nel 1897 il numero dei pegni fu di 104359 per una prestanza di L. 14.855.124, nel 1898 se furono creati 1.096.156 per lire 15.003.356.60.

Gli utili netti nell'esercizio in questione ascendono poi a L. 43.815,51 in apparenza minori di quelli del precedente esercizio ascesi a 89.934.35 ma, in realtà, la differenza sarebbero stati assai maggiori se non si fosse verificata nell'anno per la prima volta la maggior spesa di circa L. 20.000 pel nuovo organico degli impiegati.

La maggiore prestanza, eseguita nell'esercizio in discorso, per una terza parte riflette pegni gratuiti ma a L. 5, mentre per altre due terzi riguarda pegni su quali vennero corrisposti interessi.

A tale proposito la Commissione Amministratrice dalla quale parti la iniziativa nobilissima di rendere affatto gratuito le prestanze fino a L. 5, rileva un fatto importante. Essa riconosce di non aver raggiunto il risultato benefico che si ripromettera al provvedimento, poichè fuori, no i banchi privati, che qui in Roma pullulano intorno al nostro Monte, a trarre quasi unicamente profitto dalla corrisposta delle obbligazioni.

Infatti essi, esercitando su larga scala il frazionamento dei pegni ricevuti in garanzia, li rimpegnano gratuitamente al Monte attingendo così dalla carità il capitale che destinano all'esercizio dell'usura.

L'esperienza ha così dimostrato che pochissimi sono i poveri i quali direttamente si giovano della gratuità delle piccole prestanze, che pure costano all'Opera Pia più delle altre, sia per il lavoro cessante, sia per la maggiore spesa di personale e di locali che il frazionamento dei pegni rende necessaria.

Di fronte a tale fatto è sembrato opportuno di occorrere della cosa alla Commissione amministratrice la quale a sua volta pensa unitamente che, in occasione della riforma statutaria, richiesta dalla nuova legge sui Monti di Pietà, si sostituisca alla gratuità delle piccole prestanze un'altra forma di beneficenza a favore dei veramente poveri e esclusivamente di povero.

Si è eccogitato di erogare una quota parte degli utili annuali in corrispettiva gratuità di determinate categorie di pegni, che rappresentano oggetti di prima necessità, al vero proprietario dell'oggetto che esibisce la polizza.

Nel resoconto morale dell'esercizio decorso la Commissione amministratrice accennò al proposito di studiare se al Monte di Pietà di Roma convenga giovarsi delle disposizioni della nuova legge che permettono ai nostri Istituti l'esercizio del credito col ricevere depositi a risparmio ed a conto corrente.

Dopo maturo studio è venuta nella determinazione di chiedere, colle modificazioni che a norma della detta legge dovranno introdursi nello Statuto organico, di essere autorizzata a tutte le operazioni di credito che comportano sicurezza dal Monti di Pietà, salvo a mettere in esecuzione quelle che meglio rispondano alle condizioni locali della città e della nostra Opera Pia.

L'esercizio di una Cassa di risparmio non crede la Commissione amministratrice sia conveniente attuare, essendovene in Roma una fiorente che gode di fiducia del pubblico. L'amministrazione però ritiene che sarebbe utile ricevere dagli impegnanti accenti che servirebbero al riscatto graduale degli oggetti depositati in pegno.

Tale nuova funzione non verrebbe certamente ad aumentare gli utili dell'azienda ma in ogni modo potrebbe risultare di grande vantaggio.

La Commissione poi si propone di accordare prestanze anche senza titoli cauzioni o garantiti dallo Stato onde riservare con maggior vantaggio il danaro che di solito trovasi depositato a conto corrente presso la Cassa di risparmio Postale all'interesse del 2.88 1/2.

Qualora le richieste di prestanza sopra i detti titoli riflettessero in gran numero la Commissione potrebbe avvalersi dell'esercizio dei depositi a conti correnti per impiegarli in tali operazioni e più specialmente in prestanze sopra oggetti di valore rilevante.

Per attuare tali riforme la Commissione ha nominato nel suo seno una sottocommissione incaricata di studiare le opportune modificazioni da introdursi nello statuto organico dell'Opera pia. Come si vede si tratta di importanti riforme delle quali anche nel ci occuperemo il proposito.

Congregazione di carità — In seguito all'approvazione del nuovo organico, gli impiegati della congregazione di carità di Roma riuniti in assemblea hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati della Congregazione di carità di Roma, riuniti in assemblea generale la sera di martedì 12 settembre 1899;

« Udita la relazione della loro Commissione, presso atto con viva compiacenza della definitiva approvazione dell'organico.

« Esprimono un voto di plauso alla Commissione speciale dei deputati, signori Balestra cav. dottor Pietro, Jacometti prof. sav. Francesco, Liberali prof. Vincenzo, Lupacchini cav. Ernesto e Zaccari cav. Federico, per aver alla Congregazione tutta che la per tal modo pienamente appagato i loro voti, provvedendo in pari tempo alla loro sistemazione.

« Mandano i più sentiti ringraziamenti all'egregio segretario generale, cav. uff. Francesco Rastelli, per il valido patrocinio accordato alle loro cause. »

Gli uffici comunali — Ieri sono cominciati i lavori di trasloco di una parte degli uffici comunali e della Cassa dal palazzo Senatorio nei nuovi locali in via dei Campidoglio, di fronte alla casa municipale del Museo Capitolino.

Nel piano terreno è stata sistemata la Cassa, e vi si recheranno quasi ripartì degli uffici 12 nei piani superiori quasi ripartì degli uffici 12 e VII che hanno più attinenza col pubblico e cioè tutte le tasse comunali ad eccezione della tassa di famiglia e delle licenze.

Il pubblico così potrà d'ora in poi risparmiare di salire nel palazzo Senatorio per la trattazione degli affari ordinari.

L'ascensione era tutt'altro che comoda e il provvedimento adottato riuscirà senza dubbio opportuno.

Per Filippo Pallizzi. — Per la morte di Filippo Pallizzi il senatore Domenico Morelli telegrafava all'Accademia di San Luca.

Insigne Accademia S. Luca — Roma.

Con animo angosciato comunico irreparabile perdita illustre Filippo Pallizzi Presidente mio Regio Istituto avvenuta ieri.

Domani avranno luogo funerali.

Domenico Morelli.

A questo telegramma il prof. Gallotti, presidente dell'Accademia rispondeva:

Senatore Morelli - Napoli.

Interprete sentimento intero Accademia San Luca prego vivo condoglianze perdita suo Illustre Collega Pallizzi.

Prego Illustre Morelli volerla rappresentare funerali. Presidente *Gallotti*.

R. Accademia dei Lincei. — Con regio decreto sono state approvate le elezioni dei seguenti nuovi soci: tre classe di scienze fisiche, matematiche e naturali:

Soci nazionali: Tardy Placido - Veronese Giuseppe - Favaro Giambattista - Odoardo Giuseppe - Volterra Vito - Targioni-Tozzetti Adolfo.

Soci stranieri: Mittag-Leffler Gösta - Weingarten Giulio - Mascart Eleuterio - Kobianuch F. Guglielmo - Hood Lodovico - Frisiner Edmondo Carlo - Voigt Ferdinando - Zirkel Ferdinando - Terell Otto - De Lapparent Alberto - Lejaius Richard - Pfeffer Guglielmo - Haeckel Ernesto - Van Beneden Edoardo - Pfluger Edoardo - Ewald.

Sono state inoltre approvate le elezioni dei seguenti nuovi soci nella classe di scienze morali, storiche e filologiche:

Soci nazionali: Barzellotti Giacomo - Chiappelli Alessandro - Pessina Enrico - Buonanici Francesco.

Soci stranieri: Furtwaengler Adolfo - Sebatier Paolo - Meyer Wilhelm - Hengre Carlo.

Ricercatorio popolare Borgo-Prati. — Ieri mattina col treno delle 9.30 fece ritorno in Roma la Direzione in seguito alla chiusura di questo Ricercatorio, recatasi colà per rappresentare l'Istituto all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Gli alunni in Terni furono fatti segno alla più cordiale accoglienza da parte della cittadinanza e delle autorità, le quali non risparmiarono gentilezze e cortesie per rendere più gradito il breve soggiorno ai piccoli ospiti.

A questo proposito meritano lode e riconoscenza speciale il prefetto, marchese Vincicioli, il regio provveditore agli studi cav. Bonadiavitale anni e il cav. Favero presidente del Collegio Nazionale Umberto I, dove erano alloggiati i nostri giovanetti.

Lodiamo l'idea felice di aver fatto assistere questa rappresentanza dei ragazzi del popolo a questa patriottica solennità.

Esposizione didattica — Ieri si è riunita la Giunta della Mostra didattica a Villa Borghese, sotto la presidenza del sen. Pecile.

Biglietti di andata e ritorno. — Nella ricorrenza della festa nazionale del 20 Settembre, i normali biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno quanto in servizio commutativo colle ferrovie e tramvie in corrispondenza intrinseche, di cui le ferrovie saranno validi per il ritorno fino a tutto il giorno 21.

R. Scuola normale di ginnastica. — Il 18 p. v. nella palestra alle Tre Madonne della scuola in via Cernaia n. 3, si riaprirà il corso per il conseguimento del diploma di maestro normale di ginnastica, che abilita all'insegnamento di questa materia, nelle scuole primarie, secondarie e normali del Regno.

Il corso durerà dal giorno dell'apertura della scuola a tutto luglio 1900.

Coloro che aspirano ad essere ammessi alla scuola, ne fanno domanda, su carta bollata da L. 0,60 alla Direzione, non più tardi del giorno 30 corr.

Non potranno essere ammessi coloro che, assenti alla prima categoria, non abbiano già compiuto il loro obbligo di servizio sotto le armi.

Gli allievi ammessi alla scuola, verranno sottoposti ad una visita medica per constatare la loro perfetta idoneità agli esercizi di ginnastica ed all'insegnamento.

Nuovi Notari. — Angelucci Decio è stato nominato notaro colla residenza nel comune di Cervara di Roma; Ferranti Bernardino notaro a Poggio Mirteto, trasferito ad Albano Laziale.

I congedati. — Ieri partirono altri 1200 del congedati appartenenti alla guarnigione di Roma; parte per la linea di Pisa e parte per quella di Napoli.

Giardie carcerarie. — Presieduta dal consigliere Cardin Fontana ieri alla prefettura al è adunate il Consiglio di disciplina per le guardie carcerarie.

Sulla tubercolosi e malattie di petto sarte e cronache respirate il Naftello e prendete le goccie nello-carburo-cantoforate internazionale, ed otterrete risultati, che non si hanno mai ottenuti.

Bambini smarriti — Tre bambini di 8 anni, Reudina Pietro, sua sorella Alessandrina e Gelli Remolo, sono scampati ieri mattina dalla propria abitazione, in via Latini n. 18, lasciando in apprensione le rispettive famiglie.

Chi fosse in grado di darne informazione si rechi nella suddetta casa.

Parecchi cani sono stati trovati senza padrone.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 settembre 1899.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti				Rimasti	
			Guar.		Sorte			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	703	80	783	13	1	14	84	687	771
S. Antonio	151	2	153	1	—	1	1	153	154
S. Galla	170	2	172	2	—	2	1	174	175
S. Giovanni	483	63	546	7	—	7	10	536	546
S. Giacomo	87	24	111	5	1	6	2	129	131
Consol. t.	63	24	87	5	—	5	4	110	114
S. Gallicano	63	126	189	9	—	9	4	180	184
	1720	321	2041	80	2	82	110	1969	2079
	1720	321	2041	80	2	82	110	1969	2079

Appiessia — Nella fontana del casamento in via Boezio 90, la invaidua Mozzatti Maria, maritata Cavallini, di anni 43, mentre stava lavando le cuie da un'improvvisa malore. Fu trasportata a S. Spirito ma vi giunse cadavere.

I medici constatarono che la morte era avvenuta per asfissia.

Bambina bruciata — In via della Regina 2 p. 2, la bambina Astrolog Olga di anni 6, romana, giuocando con una scatola di fiammiferi, appiccò il fuoco ad un lembo di carta. Le fiamme si propagarono rapidamente alle vesti della bambina che si mise a correre per la stanza gridando disperatamente.

Accorsa la madre, Di Vacoli Flaminia, la povera donna le strappò rapidamente le vesti, ma il corpicino era già cosparo di ustioni.

Fu trasportata all'Ospedale dove i medici la giudicano in pericolo di vita.

Investimenti — Al viale Giulio Cesare i ragazzi Vincenzi Aurelio, di anni 15, Francesco Ferrari di anni 14 furono investiti da una vettura fronte. A Santo Spirito lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Carini Angela, di anni 68, da Capranica, tel traversare la piazza Mattei fu investita da un velocipedista.

Nella caduta la Carini riportò una contusione ad una scapola.

Pazzie. — Il macellaio Scaldesa Francesco, di anni 15, da Viterbo, si presentò a S. Antonio, dichiarando di essersi ferito alla mano sinistra con un temperino mentre tagliava un pezzo di legno. Risultò poi invece che l'aveva ridotto in quello stato il compagno Chiavari Francesco.

Tra essi erasi ingaggiata una partita di scherma al coltello.

Baruffe — Carta Binaga Anna, di anni 43, da Segni, abitante in via Sicilia in Cervaci Giulia la quale si era permessa di dire una calunnia. Cervaci Giulia la quale si era permessa di dire una calunnia. Cervaci Giulia la quale non intendeva pagarle il fitto della stanza.

Le due donne dopo essersi gratificate di epiteti poco lusinghieri vennero alle mani.

In aiuto della Cervaci accorse allora sua figlia Luisa che tempestò di pugni la padrona di casa producendole varie contusioni alla faccia.

Il municante Circone Nicola, di anni 38, da Piedimonte fuori porta del Popolo venne a risse con un individuo rimasto sconosciuto. Ebbe una scarica di pugni e calci. Guarirà in 10 giorni.

— Tai Cottarelli Luisa, di anni 36, da Castelnadana, in via Principe Umberto, 153, int. 18, per frivoli motivi questionò col marito, il fipografo Cicolini Alfonso, di anni 36, e si buscò una scarica di legnate con relative contusioni al fianco destro.

— Due vetturini, Campagna Carlo, d'anni 25 da Velletri, e De Rossi Alfredo, d'anni 40 romano, ieri mattina in via Venti Settembre, presso il Ministero delle finanze, ove stazionavano con le loro vetture, per gelosia di mestiere si scrissero scambievolmente con il nomico dell'ombrellone.

Ne avranno per una settimana.

Ladri — Al Viale del Re fu arrestato dalle guardie Parisetti e Bugari il frattivendolo Lauretti Felice, d'anni 23, romano, perchè aveva rubato una cassa di pomidori a Valdarisi Emilio per un valore di lire 4.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Mazzanga Vincenzo d'anni 30 romano, passando in via Carlobiando volle attaccarsi al mantice di una vettura condotta da d'Auria Giuseppe. Fu una fatale imprudenza poichè il ragazzo cadde con la gamba sinistra tra i raggi di una ruota e fu gettato a terra.

Condotto in quest'ospedale gli fu riscontrata la frattura del femore.

— Alla stazione ferroviaria di Corneto Tarquinia si fermò per pochi minuti un treno diretto a Roma a carico di militari in congedo. Uno di questi nel chiudere lo sportello di un vagone ferì involontariamente il camerata Principessa Luigi, di anni 22.

— In via Emanuele Filiberto il muratore Spaziani Gio. Battista, d'anni 32, da Frosinone, mentre intento a demolire un muro cadde e riportò una lesione giudicata grave. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Arrestato. — In via Colosseo fu arrestato tal Canocestti Giuseppe d'anni 25, romano, autore del ferimento grave avvenuto fuori Porta Portese, domenica scorsa in danno dell'oste Brandimarte Francesco.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi dal Concerto della Legione Allievi Carabinieri, in piazza del Popolo, dalle ore 20 1/2 alle 22:

1. N. N., Marcia militare.
2. Rossini, « Il Barbiere di Siviglia, » Sinfonia.
3. Waldteufel, Valzer.
4. Verdi, « Ernani, » atto 3°.
5. Cappelli, « Treno lampo, » Galop.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il tema lasciamolo là. E' una bizzarria comica a base di sale e di pepe, carica di tali e tante droghe piccanti da esaurire lo *stock* della cucina meglio fornita.

Ma l'abuso del pepe non toglie che il menu preparato dal maestro Serpette riesca accettabile e gradevole anche ai palati più delicati e difficili... purchè abituati alla *senape*.

Le carnet du Diable non è una delle solite operette: originale nell'intreccio e nello svolgimento, riesce assolutamente nuova nella mise en scène di una sontuosità artistica e di un gusto squisito davvero eccezionali.

E' una continua fantasmagoria di costumi di una ricchezza meravigliosa, di effetti coreografici rari e brillanti in un contrasto di colori, di luce, di profumi sempre vivo, seducente, efficace.

E la compagnia Soarez-Arconti ha posto in scena tale lavoro con una cura ed un gusto assolutamente parigino, sia che vi trasporti nel mondo fantastico del trionfale di Satana e della Banca dell'Amore, o nel mondo anche troppo reale della birreria delle Favorite, sia che vi conduca al ricevimento cosmopolita nel palazzo *Los Verpetros* — dove le sorelle Barison passano come una celeste visione nelle nubi sfumanti delirie — sia che vi faccia assistere alla rappresentazione dei quadri viventi nei saloni del marchese Rodrigo — una riproduzione veramente raffaellesca — o agli incantesimi del palazzo magico del principe Belfegor.

E tutti questi quadri pieni di vita e di luce si succedono sempre più nel fascino di una musica elegante e scintillante, ricercata con garbo, sempre fine e ispirata all'ambiente e all'azione.

L'esecuzione non poteva essere migliore. La signora Soarez fu una peruviana, incantevole, che non avrebbe dispetto fra gli applausi la romanza del primo atto — un Maryavel simpaticissimo... nella sua infelicità. Benissimo tutti gli altri, specialmente il Razelli, il Ferrero e le signore Pinzoli Gargano — due lillipuziani assai graziosi.

Il pubblico accolse l'operetta con continui ed unanimi applausi.

Insomma un successo completo e meritato.

Stasera il lavoro si replica e non v'ha dubbio che *Le carnet du Diable*, segnerà per la Compagnia Soarez-Arconti una vera fortuna.

Politeama Adriano — Oggi due ultime rappresentazioni della stagione: la prima alle ore 5, la seconda alle ore 9.

Senza dirlo il programma comprenderà quanto di meglio possiede la Compagnia, compresa la pantomima le *Cascate del Niagara*.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Le carnet du diable*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

provate, usate e raccomandate da alcune migliaia di celebri professori e medici. Sono conosciute dal pubblico da 15 anni quali il migliore il più economico ed innocuo

purgante e purificatore del sangue

e vengono preferite per la loro efficacia grandevole ai sali, alle goccie, alle misture ed alle acque minerali. L'etichetta delle vere pillole svizzere del farmacista B. Brandt porta una croce bianca in campo rosso, come si può vedere dal disegno riportato qui sopra. Cinque centesimi costa l'uso giornaliero.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: « Estratto di Senna, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Tellgaio chiaro di Genziana. » Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Tedesca A, Janssen, et Schmidt, 10, via dei Fossi, Firenze.

Ultime Notizie

La munificenza del Re

Ci telegrafano da Torino:

S. M. il Re assegnò un sussidio di 500 lire alla vedova del veterano Pio, che alla stazione di Chivasso rimase asfissato dal fumo.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per venerdì alle ore 17 a palazzo Braschi.

Italia e Giappone.

Un telegramma da Yokohama 13 reca:

Il giorno 11 l'Imperatore del Giappone ha ricevuto l'ammiraglio Grenet ed i comandanti delle navi *Elba* ed *Etna*.

La tariffa per i pacchi agricoli.

La nuova tariffa pei pacchi agricoli sarà applicata alle merci seguenti:

Vino comune, aceto, latte, acqua dolce, gazosa e minerale, nafta, glucosio, birra, vermouth.

Olii mangerecci, olive.

Latticini, burro, margarina, formaggi, nova, miele.

Cereali, farine, crusca, lievito, pane comune, paste alimentari, riso.

Biscotto di mare, fecola di patate, di riso, ecc.

Ortaglie e verdure, frutta fresche e secche di ogni genere.

Pesce e pollame.

Carni fresche, affumicate, salate, lardo, strutto, sugna, grasce e grasso d'oca.

Bestiame minuto vivo e macellato, cacciagione.

Pollame vivo e morto, pesci vivi, freschi o secchi, ostriche, gamberi, granchi, rane, tartarughe.

Concime alimentari, tonno all'olio, bottarga, caviale, estratti di carne, mostarda, senapa in composta.

Funghi e tartufi.

Recipienti vuoti.

L'appalto dei foraggi

Il giorno 19 cdbe luogo al Ministero della guerra il terzo esperimento per l'appalto dei foraggi necessari pel mantenimento dell'Esercito.

L'appalto fu deliberato per tutti i corpi d'armata d'Italia con ribassi che variano dal 7.70 alle 1.15 per cento.

Nella Magistratura.

Capriolo Ferdinando, presidente del tribunale di Alessandria, è nominato, ove suo consenso, consigliere della Corte d'Appello di Ancona; Forcarari cav. Giovan Battista, procuratore del Re presso il tribunale di Chiavari, è collocato a riposo; Maraglia cav. Francesco, cons. della Co te d'Appello di Casale, confermato nell'aspettativa per due mesi.

Ministero interno.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Bonasi e Lacava.

L'on. Bertolini sottosegretario di Stato, ricevette ieri il marchese Cassis, nuovo reggente la Prefettura di Messina.

Ministero Esteri.

L'indennità che il governo degli Stati Uniti vorrebbe disposto a pagare alle famiglie delle vittime del linciaggio di Tallulah, non esclude il regolare procedimento, che come annunziammo, dovrà aver luogo nel prossimo ottobre a carico dei colpevoli.

Ieri l'on. Fusinato è partito per Santena, dove trovasi attualmente l'on. Visconti-Venosta.

E' arrivato a Roma il generale Morra di Lavriano, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo.

Ministero Guerra.

Ieri fu deliberata una fornitura per alcune migliaia di casse per gallette con un ribasso del 10,10 per cento.

Ministero Finanze.

Stamane ritorna in Roma l'on. Ferrero di Cambiano sottosegretario di Stato.

Ministero Tesoro.

Col direttò delle 13,37 di oggi ritornerà a Roma l'on. ministro Boselli.

Ministero P. Istruzione.

Bruschini dott. Ernesto dell'Università di Napoli e collocato a riposo.

— Furono approvati lo Statuto del lascito Valluri in Terino e quello del lascito Pizzini presso l'Università di Pisa.

— E' aperto un concorso al posto di aggiunto al professore di Ornato nel R. Istituto di Belle Arti in Bologna.

Le domande devono pervenire al Ministero non più tardi del 30 settembre.

Ministero Marina.

Col 6 ottobre il tenente di vascello Marzo Francesco, ed il sottotenente di vascello Guerrieri Gonzaga Alfonso, imbarcheranno a Spezia, sulla *Lombardia*, quest'ultimo con le funzioni di grado superiore.

Col 1. ottobre i tenenti di vascello Patricolo Guido e Borzagli Ernesto imbarcheranno, il primo, sull'*Elba*, il secondo, sul *Vettor Pisani*.

Col 21 corrente sbarcheri dalla r. nave *Misero* il medico di 2.a cl. Jacontini Raffaele e sarà surrogato dall'ufficiale sanitario Corti Ettore.

Fu accordato un mese di congedo all'ammiraglio Pendino d'imbarco del medico di 1.a cl. Filiani Pasquale sulla *Colombo*. In sua vece imbarcherà l'ufficiale Melandi Salvatore.

Le manovre navali.

(S) **Elena**, 13. — E' giunto alle ore 18 il yacht *Savoia* con a bordo S. A. R. il Duca di Genova, salutato dalle salve delle navi delle squadre attiva e di riserva.

La Divisione d'istruzione.

(S) **Kiel**, 13 — Le RR. navi italiane *Flavio Gioia* e *Curtatone*, della divisione navale d'istruzione, sono partite, dirigendosi verso il Canale Kaiser Wilhelm.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 19,45. — La *Vossische Zeitung* ha da Kiel che le navi-scuola italiane sono oggetto colà di affettuose dimostrazioni da parte dei marinai tedeschi, i quali, felici alle continuate dimostrazioni, usano ai marinai italiani speciali attenzioni, volendo contraccambiare le cortesie ricevute in Italia e riaffermare la fratellanza fra le due marine e fra i due popoli.

Informazioni estere

La situazione nella Spagna.

(S) **Madrid**, 13 — E' stato pubblicato un R. Decreto che sospende le garanzie costituzionali nella Biscaglia.

FRANCIA

La spedizione Forcau-Lamy è salva

(S) **Tripoli**, 13 — Le voci allarmanti corse, di origine inglese, circa la spedizione Forcau-Lamy sono infondate.

La spedizione è arrivata da alcune settimane al lago Tchad.

Il governo dell'Algeria le ha spedito parecchi corrieri i quali non possono ancora averla raggiunta.

Strascichi del processo Dreyfus.

(S) **Parigi**, 13. — Si crede che il Consiglio di scalola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo revisione si pronuncierà lunedì sera. Il ricorso del capitano Dreyfus contro la sentenza del Consiglio di guerra di Rennes.

Il Consiglio dei Ministri deciderebbe martedì circa la grazia da accordarsi a Dreyfus.

(S) **Parigi** 13. — Il senatore Trarieux ha diretto al Ministro della guerra, generale de Galliffet, una lettera, nella quale protesta contro le affermazioni del capitano Cuignet, il quale nella seduta segreta del Consiglio di guerra di Rennes raccontò in modo inesatto le visite da lui fatte all'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

(S) **Parigi**, 13 — Anche il Consiglio di guerra di Rennes si occupò ieri della visita fatta dal generale Mercier all'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Il generale Mercier ha dichiarato che non ha fatto confidenze ne ha espressi con chicchessia siffatti intendimenti.

Così sao telegramma al *Figaro*, egli ha detto tutto quello che credeva di poter dire.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 11,35. — Il conte Stolberg, Presidente (Oberpräsident) dell'Annover è stato nominato Presidente di Potsdam; a Presidente dell'Annover è stato nominato il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Bitter. Per Magdeburgo è destinato Hertlicher resta Presidente del Magdeburgo.

Molti posti resi vacanti dalla destituzione del sottoprefetti che votarono contro il Canale lo sarà tuttora.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 settembre 1899.

Quantunque gli avvisi di Parigi siano fermissimi e la nostra Rendita specialmente favorita, pure il nostro mercato si mantiene restio a qualunque miglioramento e debbiamo notare una lieve reazione dai corsi di ieri, eccettuato bastimenti la Rendita che chiude 99.92 1/2 dopo avere scorduto a 99.75.

Tra i Valori troviamo il Credito a 647 — Metallurgico a 239 — Ferriere a 182 1/2 — Comit a 725 — Gas nominale a 810 — Condotte 394 — Migliorati le Mediterranee a 399 e più offerti i Forni a 160 — Cambi sempre deboli.

Francia 107.25 — Londra 27.10.

Cambio Jazio doganale 14 settembre L. 107.28.

Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 13 settembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	99 70	99 75	99 80	99 80
Id. fine	—	99 92	99 75	—
Id. 4 1/2 00	111 —	110 75	110 60	—
Az. B. d'Italia	971 —	—	970 —	977 —
» B Generale	—	91 —	—	—
» ferr. Medit.	557 —	556 —	557 —	556 50
» Merid.	728 50	730 —	729 —	730 50
» di Torino	—	—	395 —	—
» B. Sconto	—	—	234 —	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvens.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	52 —	5 2 —	—	—
» Raff. Zuc.	433 —	4 43 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	310 75	—	—
Lt. Merid.	—	330 —	—	—
Fo. Ital. 4 1/2	—	504 —	—	—
» 4 1/2	—	515 —	—	—
» B. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia Vista	107 35	107 35	107 35	107 30
Londra 10,	1 52 40	1 52 40	100 cs	100 cs
Londra a 3 m.	27 19	27 10	—	—
			27 11	28 87

Consolidati - Media uff. del Regno, 12 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 68 3/4	97,93 3/4
4 1/2 netto	110,66 5/8	109,53 1/8
4 0/0 netto	99,47	97,87
3 0/0 lordo	63,67	62,47

Parigi, 13, 15,15

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia, 3 0/0 amm.	100 90	100 92	100 82
» 3 0/0 perp.	102 40	102 92	102 37
» 3 1/2 0/0 »	92 90	93 05	92 75
ITALIANA 5 0/0	92 77 ex	92 90 ex	93 20
Turca	61 50	61 40	61 30
Spagnuola	—	95 55	95 1/4
Prussa nuova	24 97	24 25	24 35
portoghesi	—	100 10	100 40
Ungheresi	—	107 50	107 50
Egiziano 4 0/0	1050 —	1050 —	1048 —
Banca di Parigi	—	529 —	566 —
Banca Ottomana	—	718 —	715 —
Credito Fondiario	—	3898 —	3889 —
Azioni Suez	—	121 1/4	124 —
Lotti Turchi	44 45	44 50	44 50
Ferr. Meridion.	—	680 —	680 —
sull'Italia	—	—	6 7/8
su Londra	25 1/2	25 27	25 26 1/4
sui Mobili	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 13, ore 15.40 (fonte italiana). — Realizzi chiusura disponibilità forme 100.32 — 99.93 — 99.95 — 30/0 — 99.75 — 75/50 — 680 — 23.85 ex 26.30 ex 566 — 81.40 — 40/1 — 99.50 — 110/1 — 1178 — 99.30 — 36/0 — 1130 — 264 — 192 — 94: — 291 — 118 fermissima 609 — 237 — 106 — 599 — 598 — 88.

Parigi 15, ore 13,45 (fonte francese). — Realizzo fermissimo. Resto mercato alquanto esitante.

Vienna, 13 calma

	13	13
Austriaca	373 25	372 50
Rend. in arg.	118 —	118 —
Id. oro	100 10	100 05
Napoleoni	9 58	9 56
Lire ital.	44 45	44 50
Fiorini	120 60	120 80

Londra, 13, chiusura

	13	13
N.i Cons.	105 1/8	105 3/16
Italiana	91 1/2	92 1/16
Turca	22 1/2	22 3/16
Egiziani	105 1/2	106 1/4
Argentini	27 1/2	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 48,000 - Rit. st.

Berlino, 13, chiuso

Rel. cont.	92 90	93 —
f. mese	93 20	93 20
Merid.	134 10	134 40
Medit.	103 75	104 —
Lom. 3 0/0	57 90	58 —
Merid.	—	—
Roma.	94 20	—
Medit.	—	—
B. Comm.	—	—
Rubio	216 50	218 —
Prest. Italia	75 30	—

Sconto ufficiale

SAGGI

Italia	4 per cto
Germania	3 per cto
Inghilterra	3 1/2 cto
Germania	5 per cto
Austria	4 1/2 cto
Belgio	3 per cto
Spagna	4 per cto

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 13 settembre ore 1,15

GENERI	FINE DI MESE	PROSS.	TENDENZA
Fortine prime marca	76	77	ferme
Avene	18	18	»
Orzo di cotea	18	18	»
Spiriti	36	36	»
Zuccheri	50	50	»

PLATTI LUIGI, gerente.

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO XII.

Essa alzò al cielo uno sguardo melanconico, e sospirò dolcemente; Reginaldo sorrise.

— Io non velo ciò che la realtà ha di crudele per voi, donna Vittoria. Siete giovane, bella, ricca, amata e festeggiata; non sono queste realtà, e molto delici ancora?

— E l'isolamento? Non comprendete dunque la tristezza? Non è pensosa alla mia età?

— Non è un male senza rimedio. La contessa Presciani non può contrarre una seconda unione che dia alla sua vita l'appoggio che le manca?

— Essa trasalì, constatando la freddezza di quella risposta.

— Una donna non sceglie, disse'illa con un amaro sorriso; il diritto di rifiuto ci è solo lasciato... Uscrò di quello tintante ch'io incontri un'affezione corrisposta; il mio primo matrimonio non fu felice, e se ne contraggo un altro, non ascolterò che il mio cuore...

Essa si fece vento con grazia dando qualche passo per allontanarsi, poi scrbrò d'un tratto ricordersi.

— Dimenticava di chiedervi dove va miss Beaufort, disse ella con indifferenza.

— Essa mi ha espresso stasera il desiderio di ritornare in Inghilterra.

— Ah !... In riva al mare ?

— No, l'aria vi sarebbe troppo viva ; ci tengo d'altronde ch'essa rimanga a portata di distinti medici. Essa va a stabilirsi in una piccola villa che possiede sulle sponde del Tamigi.

— Vicino a Londra ?

— Sì, alla distanza di qualche miglio.

— Io credevo che avesse rinunciato tutt'e due a soggiornare in Inghilterra.

La fronte di Reginaldo si coprì di un'ombra, ed egli rispose freddamente :

— Mia sorella mi aveva di sua spontanea volontà accompagnato all'estero. Oggi, è mio dovere di cedere al suo desiderio, fosse anche a detrimento delle mie preferenze personali.

— Della cosa !... forse vedrò miss Beaufort, durante l'estate. Se mi decido a visitare il paese di Galles, come mi si consiglia, le farò certamente una visita.

Egli s'inchinò senza pronunciare una parola, ed essa s'allontanò più graziosa che mai, sebbene un dubbio o un'inquietitudine mortale l'avessero afferrata al cuore.

Il caldo era troppo intenso, perchè si pensasse a danzare e dei gruppi si formarono vicino alle ampie finestre aperte e sui balconi scolpiti. Era quasi una serata d'addio e gl'invitati, di cui un gran numero erano viaggiatori e nomadi per natura, godevano con un piacere che non era senza un'ombra di tristezza, di quelle conoscenze effimere, annodate per caso e che il domani romperebbe forse per sempre.

Siccome il tempo scorreva, qualcuno pregò la contessa d'improvvisare dei versi. Essa diede un rapido colpo d'occhio intorno a sè e fece un segno di condiscendenza. Essa non era così tanto bella e lo sapeva, che quando l'ispirazione animava il suo sguardo, e coloriva la sua carnagione vermiglia. Anche in quel momento, essa eccitava un'ammirazione generale, in piedi, svelta ed elegante, una portiera d'un ricco tessuto indiano servendo di sfondo e di cornice alla sua bianca toletta, e le sue belle mani giunte trasecuratamente. Secondo la sua abitudine, essa chiese un soggetto. Un vecchio di modi distinti, e il cui contegno presentava il tipo della galanteria dell'ultimo secolo, prese rispettosamente la sua mano senza guanto e la portò alle labbra, poi disse sorridendo:

— Vi vedo in dito un anello singolare, donna Vittoria, se porta il vostro stemma, saremmo felici di conoscerlo.

Un sorriso strano sfiorò il viso della contessa.

— Questo anello, disse'ella, è venuto per caso in mio possesso; voi sapete ch'io sono appassionata di tutto ciò che è antico.

Essa lo tolse dal dito e lo diede al vecchio, che a sua volta lo fece passare in molte mani, e Reginaldo lo ritenne in cammino e l'esaminò lungamente.

— E' infatti un gioiello curioso, disse' egli, e realmente antico, vedete piuttosto.

Ed egli mostrò nell'interno dell'anello due iniziali e la data del mese di gennaio 1690.

La contessa lo ripose e lo mise di nuovo al dito. Un silenzio raccolto regnò subito nella sala ed essa gettò nell'aria come una nota grave e pura ad un tempo, la sillaba latina: *Spes.*

— *Spes.* Parola deliziosa, sei in l'eco di una musica celeste? Il profumo dell'Eden trasmesso di secolo in secolo ? O balsamo alle nostre ferite! O brezza rinfrescante che soffi nel deserto cocente !

" La notte è cupa... La tempesta ci getta su di un mare agitato, l'abisso s'apre al nostro sguardo... *Spes.* Parlaci del giorno che sta per spuntare, del sole che ci inondarà di luce, dell' onda calma che ci culierà dolcemente !

" Il mondo è vasto e nella solitudine senza limiti il nostro cuore getta invano il suo grido di allarme.. *Spes !* Un tempo verrà forse in cui un'eco benedetta apporterà sulle sue ali la risposta del cuore amico.

" La felicita verrà. Alza la testa e guarda lontano. Che luci splendide, che ridenti immagini si delineano ad orizzonte ? Avanza senza posa, insegui la speranza che brilla.

" Non è forse che un miraggio? Oh! il miraggio è dolce. L'anima e gli occhi si lasciieranno prender sempre. Speriamo sino alla tomba; se il mattino è desolato se il meriggio è senza calore, forse un raggio luminoso rischiarerà la nostra sera... Così i vecchi alberi inclinati, sono sfogati, prima del crepuscolo, in una luce d'oro...

" Inquieto e agitato, tale è l'uomo quaggiù, fino al giorno in cui egli ha incontrato il paese incantato, ove pochi sono ammessi.

" Egli si avanza nella notte verso questa meta, così sovente inafferrabile... Speranza, tu sei il suo bastone. o meglio la sua ala.

" Tu lo trasporti nelle rosee nubi, in addormenti il suo cuore ferito col tuo canto melodioso, tu lo culli in un sogno pieno di dolcezza, e se arriva al sonno supremo senza ch'ei sia stato felice, tu l'hai almeno inebbriato, dolce sirena, pallor senza di te, meglio varrebbe morire... ,,

Alcuni istanti dopo, la contessa, sfuggendo ai complimenti de' suoi invitati, s'avvicinò ad un balcone, e trasalì scorgendo Reginaldo chinato sulla balaustra di marmo.

— Voi solo, non mi avete detto nulla, mormorò essa, con voce insinuante.

" Siete voi dunque tanto fiero da respingere perfino la speranza, questa consolatrice che si tiene sempre alla portata degli stessi disredati?

— Ancora poco tempo fa, mi credeva insensibile a tutto, anche alla speranza, eccetto quella di veder guarire Maud.

— Che? personalmente non formate alcun sogno ?

— No.

— Come siete strano !... Ed ora ?...

— Ora vi è una cosa che spero.

— E' indiscrezione il chiederci quale?

— No, donna Vittoria, e voi mi comprenderete senza dubbio colla vostra natura d'artista. Ho scoperto che posso ancora comprendere e gustare la pittura,e far passare come un sogno delle ore sovente crudelmente lunghe.

Senza dubbio, la giovane signora si era aspettata un'altra risposta, poichè essa restò un momento silenziosa.

— Non ho mai dubitato che voi non poteste rinascere ad un sentimento che avete altre volte provato così vivamente, disse'ella.

" E permesso chiedere quale scossa simpatica, ha colpito questo sentimento addormentato, quale influenza misteriosa vi ha reso a voi stesso?

— Potrei rispondere che questa trasformazione è dovuta al ritratto di Maud, che dovrero mi appassiona ; ma sarebbe con ciò indicare l' effetto e non la causa, poichè questo stesso ritratto, che non mi sarei sentito capace di fare, due mesi fa, l'ho intrapreso in seguito ad una critica dei miei lavori, e ad una definizione dell' arte che, sebbene mi sembrasse esagerata, mi ha però interessato.

La contessa si morse le labbra.

— Desidrerei sapere chi ha osato criticare i vostri lavori, e quale può essere la definizione che è parsa originale ad uno spirito come il vostro. Conosco lo questa persona ?

— Non abbastanza perchè il suo nome v'interessi, risposo egli freddamente.

— E l'influenza di questo nuico privilegiato - forse devrei dire di questa Egeria ? — non si estenderà al di là della cerchia dell' arte ?, riprglliè essa con un misto di dispetto e di sarcasmo.

Ne vi comprendo, donna Vittoria, diss'egli con calma.

Non riescirà là, dove i vostri amici hanno inciampato, cioè, a restituirvi a quella vita politica, nella quale i vostri seri studi, la vostra intelligenza non comune, e la vostra delicatezza di sentimento, vi assicurerebbero brillanti successi ?

Egli aveva ascoltato freddamente quelle parole adulatrici, e non vi rispose con nussuna effezione di modestia.

— No, Maud stessa ha rinunciato a trattare questo soggetto con me.

— Ah! disse la giovane signora con calore, voi pretendete qualche volta ch'io sono eloquente ; vorrei eserlio abbastanza per persuadervi a rientrare nella scena... Volete voi rendere i vostri concittadini vittime dei vostri dolori privati, privandoli de' vostri ingni ?

" Prendete la vostra parte ; l'attore piange forse dietro la sua maschera, che simula un sorriso; ma presto si dimentica, asciuga le lagrime, e s'inebbria delle emozioni del trionfo.

C'è una parte di falcità nella lotta, nello schiacciamento dei rivali; nelle vittorie della parola... Gli applausi sono una musica pur l'orecchie... l'ammirazione è un pascolo pel cuore. Salire, elevarsi sempre, salire perchè si sa perchè si può, ecco la vita delle nature privilegiate ; esse gravitano verso il centro che è loro assegnato... al disopra degli altri !

Reginaldo restò immobile, senza rispondere, e cogli occhi fissi alle stelle. Forse trovava che il loro scintillio rassomigliava ad un sorriso irrisorio, e che davanti a quell'immensità calma e brillante, spesso di un pensiero divino, i disegni ambiziosi degli uomini non erano che l'opera di un formicaio agitato.

— Vi ho offeso ? ripigliò la giovane signora, passando da un'intonazione calorosa, ad una dolcezza moderata ; ho avuto torto d'fare allusione a delle pene di cui non mi avete mai fatto la confidenza?

" E' possibile che dopo tanto tempo, voi conserviate del passato un ricordo così acuto da paralizzare la vostra forza? Ah ! felicitatevi piuttosto ; che cosa sarebbe diventato vicino ad una donna indegna di voi sostandato lentamente un sicurarante giorno per giorno, ora per ora, che quell'idolo brillante non avrva cuore !... Essa è ora legata ad un altro... Lo sapevate? chiese con esitazione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione di cui sarà rilasciata ricevuta, oppure con cartolina-vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 59 — **Roma**
(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 29 - Trim. 15 | Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
India . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12

— Con L'ECO DELLA MODA —
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editor Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi di 5 parole* L. 5 - di 10 L. 8 - di 15 L. 10 - *Cronaca* L. 1 la linea - *Plac. Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (media 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economari** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al solo colonno, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per *l'imbottitura* di cui sono muniti, permettono di caricare il mobilio senza tema di danneggiarlo nè di smantellarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazioni.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi piccolo appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. Il servizio può aver luogo da speciale personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *5 Luglio 1897. — Reg. att. vol. 88 N° 214.*
per: " Innovazioni nei metodi di trattare il legno per renderlo ininfiammabile „ del sig. EDWIN MARSHALL FOX, a Londra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	Bianchi . . . L. 0.10	centim. 14 L. 1 80	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . L. 3.60
» 8 » 3.20	Sbattenti ott. » 0.50	» 16 » 1 80	5 » » 15.30	9/10 . . . » 3.60
» 9 » 3.75	legno. . . . » 0.25	» 18 » 3.20	8 » » 21.—	9/10 . . . » 3.30
» 10 » 4.75	» » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 25.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle . . . » 0.15	secche . . » 2.80	12 » » 32.—	al metro . . L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, appalti, concorsi, ricerche ed offerte di capitali, arresi ed affitti, cessioni di negozi, licenze, privative, diritti, opifici e stabilimenti e locali vuoti e mobili, vendite di carrozze ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, spezierie, accrediamenti di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di non più di 3 stanze; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe, come: istitutrici, cameriere, governanti, servizi di servizio, vendite per occasione e oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri consimili di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridiane.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 323,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con sviolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua. Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Torristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo** e viceversa.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Importantissimo.

Volete una prova incontestabile delle superiorità e dolcezza della Pasta Excelsior De Micco per affiarre rasoi acquistatene un pezzo e ne rimarrete soddisfatti. Un pezzo costa L. 1, ai signori parrucchieri sconto del 25 0[0.

Attestati ricevuti : N. 4. Roma, 2. 9. 96.

La Pasta Excelsior per affilare i rasoi, preparata dal barbiere De Micco, è superiore a quante io ne abbia adoperate fino ad oggi, specialmente per la dolcezza che lascia al filo della lama. Posso attestarlo coscienziosamente. Giovanni Costantini.

Trovasi in vendita presso i Sigg. Parrucchieri: Palmieri, Monteleone — Stella, Due Macelli — Leonardi, Via Nazionale, e presso l'inventore De Micco, 22 Palestro.

Si spedisce franco di porto dietro invio di cartolina-vaglia, anche un sol pezzo a titolo di campione.

I Signori Parrucchieri sono pregati di rivolgersi al Signor Cecca che è incaricato della vendita con lo sconto.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Coupé Binder e Milord quasi nuovi da vendere presso cocchiere in via Ulpiano 11. Possono vedersi tutti giorni dalle 12 alle 18. 930

Per trasferimento Vendesi in Pomezia un Romano casa isolata di 3 piani terrazzo, 18 vani, cisterna, sita Borgo Cavour, acqua minerale. Trattative. P.lli Mosca S. Gatto di Corso Ist. 927

Monteccllo (Tivoli) Vendesi casa civile 3 piani con o senza mobilio ora libelle e grotta nel sasso. Annessa evvi altra casa in costruzione, quasi finita. Posizione ridente e a contatto. Adatta per famiglie, comunità religiose. Trattative Giuseppe Valentini tipografia Sociale, Governo Vecchio 39 Roma. 928

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti i necessari, adattati in via di Pietra N. 88 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 661

Via della Scrofa 10 p. 2 Vestiti vani, cucina e cantina, nuovi finestre nella via. Via Pellegrino 142 p. 1. con vista sul Corso Vittorio Emanuele. Luogo vani e cantina. 918

Corso 173 palazzo Raggi appartamento al 1. piano nobile di 6 camere, camerini, cucine, cantine. Dirigersi al portiere dello stesso palazzo. 912

Via Volturno N. 22 eltimani due eleganti appartamenti signorili a mezzogiorno Uno mobiliato sei camere e cucina, e l'altro vuoto sei camere e cucina. 925

Presso la Posta Via delle Vite 41 (presso Rosolli) affittasi un appartamento 3.° camere e cucina; 10 camere 2 cucine con ingresso anche via Frattina. Le chiavi dal portiere.

II.ª CATEGORIA

26 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà che la stessa tintura migliore dell' acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che l'unica acqua stordorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire 5. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarano Pulegni, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barbe e capelli istantaneamente castalla due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cent.ma 0. cadauno. Non si spediscono per assegno. 926

III.ª CATEGORIA

26 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Enciclopedia del Boccardo completa, rilegata forte nuova, vendesi meza stampa trovansi pure altri libri di lusso. Rivolgersi dal portiere via Sorgenti 56 dalle tredici alle quindici.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,30	—	13,30	17 —	21,07	—
Pisa	—	8,15	12,30	—	20,50	21,50	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	22,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	22,55	—	—
Foligno-Ancona .	9,10	12,—	—	18,5	22,—	—	—
Firenze-Milano .	—	8,—	—	14,30	22,15	—	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	21,50	16,30	18,25	—
Civitavecchia . .	5,35	—	12,30	14,35	—	17,5	—
Orvieto	6,30	9,30	12,5	15,55	17,30	18,37	—
Ancona-Bologna .	5,40	9,30	12,5	17,40	—	18,37	—
Assisi-S. (v. Albano)	5,40	9,30	—	—	—	18,37	—
Assisi-S. (v. Champ.)	6,5	—	9,4	17,30	16,25	19,26	—
Velletri-Terracina.	6,5	—	11,30	16,35	18,30	—	—
Rocchigiani-Viterbo	7,25	—	12,—	18,08	—	—	—
La Ispoli	7,25	—	—	715,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	—	—	14,35	20,10
Pisa	6,15	—	9,07	19,10	20,42
Torino	6,15	—	9,07	19,10	19,00	20,42
Milano	6,15	—	9,07	19,10	19,00	20,42
Ancona-Foligno .	3,45	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze .	7,20	12,10	—	—	19,10	—	—
Avezzano-Tivoli .	—	11,30	15,20	—	—	19,30	22,35
Tivoli	8,—	11,40	—	—	—	—	22,35
Civitavecchia . .	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,40	8,50	11,30	17,45	—	—	22,10
N.-Assisi (v. Albano)	—	9,15	14,55	—	—	20,30	—	—
N.-Assisi (v. Champ.)	—	7,50	11,30	16,05	21,20	22,24	—	0,7
Albano-Marino. .	—	7,50	9,15	14,15	20,02	—	—	—
Terracina-Velletri .	—	7,50	12,—	—	14,9	19,05	—	—
Viterbo-Rocchigiani	—	8,04	—	12,35	—	—	21,51	—
Ladispoli	—	—	—	12,45	—	—	—	21,4

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jaeger, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina con splendido diploma di magistero ed altri titoli, di lezioni a medico prezzo. Rivolgersi viale Margherita 19 int. 3

Pensione offre piccola famiglia toscana a giusto prezzo ambiente della provincia. Cure di famiglia. Camere splendida posizione. Migliorie condizioni. Referenze scambievoli. Bossi Stangeria Resta Roma. 956

Cassa-forte primaria fabbrica di Vienna sicura contro il fuoco e l'infrazione vendesi prezzo d'occasione. Visibile presso la Cancelleria Carducci via della Sapienza N. 57. 917

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata grande presso benestante famiglia lombarda, vicino al Ministero della Finanze, *Via Montebello N. 87* scala a sinistra piano 3. interno 15.

Camera mobiliata grande con due finestre presso distinta famiglia. Volendo pensione Lungo Tevere Prati N. 17 Piano 3. 902

Via Firenze 50 presso distinta famiglia signorile mobiliati camere eleganti camera mobiliata esposta a mezzogiorno con ingresso libero, e altra piccola pure elegante. Rivolgersi al portiere. 927

Camera mobiliata presso distinta famiglia signorile mobiliata palazzo Massimi vicolo S. Nicola da Tolentino, dirigersi al portiere.

Lire 22 camera mobiliata presso distinta famiglia N. 17 Lungo Tevere Prati Piano 1.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ave Maria Acqua in bocca !!!! AVE MARIA 927

Rosolio Mi farebbe piacere sapere(pregando dove accenderi. Mi troverai molestissima ora cadino sempre. Ricordati guardare sogno e di non venire mobiliare condizioni. R... 925

Tevere Inaspettata rivelazione angustia anima ahi fu forse mia colpa? Sublime fanciulla destino severo imponesi dolorose sacrificio. Ti supplico non prendere quella decisione, ne sarei oppresso. Che non farei per saperti felice? oppure ho sacrosanti doveri da compiere. Perdona alle stesure parole perdonami ! Ti b... la mano.

Luna Ore sei dodici. Ricevute tue due. Lo scrivi giovedì sabato, Incompresibile come non siamo. Non occupatissimo... Mille SOLE 928

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6. -	7,50	9,30	11.—	15.—	18.—	—
Bagni a.	6,15	7,2	8.—	10,20	12,5	16,5	19,5	—
Tivoli a.	—	7,54	9,40	11,11	12,47	16,47	19,47	—
Tivoli p.	—	8,30	—	8,30	10,3	12,45	15,30	17,30
Bagni p.	6,4	8,5	9,5	10,43	12,5	16,5	19,30	19,30
Roma a.	7,15	9,5	10,10	11,45	13,16	17,16	18,10	20,10

Feriali — Festivi